

INSIDER

# TRADING LIVE & investment

FORMAZIONE  
FINANZIARIA  
COME DIVENTARE  
TRADER PROFESSIONISTI



# IT Forum

## Investment & Trading

Traderlink - Trading Library - Morningstar

### RIMINI

### 21-22 MAGGIO

### XVI EDIZIONE



# Fai crescere i tuoi investimenti

Il grande evento dedicato all'Investment e al Trading

Un ricco calendario di convegni dedicati al risparmio gestito, sessioni di trading in tempo reale e incontri con i grandi esperti della scena finanziaria italiana e internazionale.



Il nuovo salotto dell'Investment ti aspetta!

TOP Sponsor ITForum 2015

Con il supporto di

Main Sponsor Area Consulenza Finanziaria 2015



Area Consulenza Finanziaria 2015



Con la partecipazione di



**INGRESSO GRATUITO**

Ti aspettiamo! [www.itforum.it](http://www.itforum.it)

Info: [info@itforum.it](mailto:info@itforum.it)

ITForum si tiene presso il Palacongressi di Rimini - Via della Fiera, 23

## Editoriale

A cura di Andrea Renault  
wintrader54@yahoo.it

MAGGIO È IL MESE NEL QUALE PUNTUALMENTE OGNI ANNO TRADER E INVESTITORI SI DANNO APPUNTAMENTO ALL'ITF RIMINESE, LA MANIFESTAZIONE GRATUITA DEDICATA AL TRADING E AL RISPARMIO GESTITO che anticipa l'estate e consente, anche a chi è amante del buon cibo, di abbinare alla formazione finanziaria le prelibatezze della cucina romagnola.

Rispetto alla scorsa edizione, gli scenari sono cambiati, da un pessimismo diffuso sulle prospettive del settore dovuto alla debolezza dei mercati e alla diminuzione dell'attività causata dall'introduzione della Tobin Tax, siamo passati ad un moderato ottimismo generato sia dal buon andamento dei principali listini azionari che dalle notizie rassicuranti emerse dal fronte macroeconomico; a cominciare dall'incremento dello 0,3% del PIL del 1° trimestre, crescita che non si vedeva da inizio 2011 e che decreta, secondo l'ISTAT, la fine della recessione nel nostro paese.

Ma sarà veramente l'inizio di una nuova ripresa economica?

Le perplessità sono tante a partire dall'incognita Grecia, ma lasciamo che la BCE continui ad immettere liquidità con il QE, che i tassi continuino a rimanere vicini allo zero e che le banche comincino finalmente a prestare denaro alle aziende, poi ne valuteremo gli effetti...

non dimentichiamoci, poi, della risonanza e dell'impatto che L'Expo ed il Giubileo avranno sulla nostra economia futura.

Nel frattempo, le novità di questa edizione riguarderanno gli incontri one-to-one con i più noti esperti sulla scena italiana e internazionale, i convegni e le grandi sessioni di Trading in tempo reale e tanto altro. Insomma, un appuntamento da non perdere, che prevederà anche degli incontri speciali dedicati ai consulenti finanziari e alla gestione del patrimonio e del portafoglio.

Che la grande kermesse inizi!

A partire dal prossimo numero ci saranno, inoltre, grandi novità, siamo in una fase di importante evoluzione, volta a migliorare l'estetica ed i contenuti del magazine, come già avrete notato dalla nuova veste grafica della copertina.

Buon Trading!



# Sommario



6

**6** FORMAZIONE FINANZIARIA COME DIVENTARE UN TRADER PROFESSIONISTA IN ITALIA

A cura di Leonardo Gioacchini

**12** STANCO DELLA BORSA TRADIZIONALE? PASSA ALLO SPORT TRADING!

A cura di Leonardo Gioacchini

**14** IL QE, LA DESOLAZIONE E LA GRECIA!

A cura di Biagio Milano

**16** LE VERITÀ NON DETTE

A cura di Giuseppe Minnicelli



12



14

**21** LA FORTE RESISTENZA

A cura di Claudio Zanetti

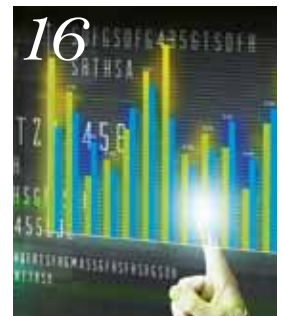
**24** ITFORUM 2015

**28** ZUPPA DI TARTARUGA: UN'INTERESSANTE STRATEGIA INTRADAY PER FOREX, INDICI E PETROLIO

A cura di Roberto Rigo

**30** PROSPETTIVE FOREX 2015 DOLLARO ANCORA SUPERSTAR?

A cura di Mauro Tartamelli



16



21

**34** COSA NE SARÀ DI NOI... ANALISI NASDAQ 100 DI LUNGO PERIODO

A cura di Gianvito D'Angelo

**36** ACCESSO AI MERCATI AZIONARI CINESI ETFS-E FUND

A cura di Jessica Lana

**40** FED E TASSI DI INTERESSE

A cura di Carlo Valotto

**42** VI PRESENTO IL TRADING GEOMETRICO

A cura di Davide Catanossi

**IT Forum**  
Investment & Trading  
Traderlink - Trading Library - Morningstar



24



30



28



34



42

## Rubriche

**46** IL FUTURO? VINCERE LA  
DISCRIMINAZIONE DEI PREZZI

A cura di Rossana Prezioso

**48** CONSIGLI ESTIVI DALLA TOSCANA  
AL TRENINO

A cura di Carmelo De Luca

**50** LA RIMONTA DELLA STERLINA

A cura di Carlo De Casa

*info@insidertradinglive.it*

*www.insidertradinglive.it*

NUMERO 34  
Maggio - Giugno 2015  
reg. Trib.: 5900 del 23.11.2012



EDITORE

Ass. Cult. Insider Trading Live

C.F. 94237220481

ascultinsidertradinglive@gmail.com

DIRETTORE RESPONSABILE

Elisabetta Failla

COORDINATORE PROGETTO

Andrea Renault

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE

Manuela Bresolin

COLLABORATORI

Davide Catanossi, Gianvito D'Angelo,

Carlo Alberto De Casa, Carmelo De Luca,

Leonardo Gioacchini, Jessica Lana,

Biagio Milano, Giuseppe Minnicelli,

Rossana Prezioso,

Roberto Rigo, Mauro Tartamelli,

Carlo Valotto, Claudio Zanetti

STAMPA

Tipografia Il Bandino

Firenze

Tutti i contenuti di questa rivista sono da intendersi di esclusiva proprietà intellettuale di "Associazione Culturale Insider Trading Live", eccetto ove espressamente indicato tramite citazione della fonte. I contenuti possono essere utilizzati solo a scopo personale e/o informativo. Ne sono espressamente vietate la commercializzazione e la riproduzione, anche parziale, in qualsiasi forma, incluse la pubblicazione su siti web, la diffusione tramite mailing-list o newsletter, la pubblicazione su riviste cartacee o cdrom e su qualsiasi altro supporto, la diffusione tramite qualsiasi mezzo di comunicazione, senza la preventiva autorizzazione scritta di Associazione Culturale Insider Trading Live. L'autorizzazione alla riproduzione è in ogni caso subordinata alla citazione della fonte (Ass. Cult. Insider Trading Live) e, ove presente, del nome dell'autore. Per richieste di autorizzazione all'utilizzo dei contenuti sopra indicati, inviare una e-mail a: [info@insidertradinglive.it](mailto:info@insidertradinglive.it)



# FORMAZIONE FINANZIARIA COME DIVENTARE UN TRADER PROFESSIONISTA IN ITALIA

**IL PANORAMA DELL'OFFERTA FORMATIVA IN MATERIE FINANZIARIE, E NELLO SPECIFICO CORSI VOLTI AD IMPARARE TECNICHE OPERATIVE DI TRADING È RADICALMENTE MUTATO NELL'ULTIMO DECENNIO:**

e questo non solo in termini di quantità di siti che offrono corsi, o dei docenti o presunti tali che sembrano spuntare come funghi, ma soprattutto in termini di costi, modalità di erogazione e qualità media.

Fino a 10-15 anni per partecipare anche solo ad mezza giornata formativa/dimostrativa, con uno dei pochi top trader all'epoca conosciuti (es Capece, Borsi, Gioacchini, Ciavarella etc) si faceva la fila per guadagnarsi uno dei 30-40 posti disponibili a sessione, nonostante il costo medio 300-400 euro, già da diversi anni il web è letteralmente infarcito di proposte di corsi gratuiti, molto spesso subordinati all'apertura di un conto o altro. Inoltre sempre più broker organizzano continuamente seminari fisici o webinar ad accesso libero per attrarre nuova clientela, facendo passare l'idea propositiva di fornire al nuovo potenziale cliente non solo l'accesso al mercato e la tecnologia per operare, ma anche tutte nozioni necessarie a divenire un trader profittevole. Questo fenomeno sarebbe di per se positivo se i contenuti di questi "corsi" non

si limitassero il più delle volte a fornire nozioni di carattere divulgativo e comunque facilmente reperibili su internet. Inoltre i docenti utilizzati sono raramente dei veri e propri "guru" ma solo trader mediocri nell'operatività vera e propria, e che semplicemente si sono ritagliati una fetta di fama grazie alla stessa sponsorizzazione dei Broker o a qualche comparsata in tv.

Il vero danno è che le poche scuole che propongono percorsi formativi completi e funzionali al reale apprendimento, dovendo coinvolgere come docenza trader non solo eccellenti nell'operatività, ma anche capaci di trasmettere le tecniche da loro utilizzate (e talvolta addirittura teorizzate come nel caso di L. Gioacchini), appaiono come eccessivamente costose se rapportate alla moltitudine di corsi proposti a prezzi da saldo. Non ci sentiamo di definire un costo corretto per un corso o master che insegni una metodologia completa ed applicabile poi sul mercato (senza essere costretti a partecipare a successivi moduli formativi) ma da una ricerca che abbiamo svolto per lo speciale di questo numero non siamo

riusciti a trovare alcun corso che contempra una docenza eccellente e un'assistenza concreta post corso a meno di 1000 euro se collettivo e 2000-3000 Euro in caso di coaching one to one live. Leggermente è il discorso delle versioni online dove solitamente è possibile risparmiare un 20-30% senza reale perdita di efficacia, a patto che la scuola adotti una piattaforma di e-learning professionale (per intenderci non il classico Skype..) In realtà sarebbe strano se fosse diversamente, ed anzi forse la formazione professionale finanziaria è tra le meno onerose in assoluto visto che i corsi in questione devono servire ad apprendere una vera e propria professione pratica, e che in altri ambiti si spendono decine di migliaia di euro tra corsi di formazione e specializzazione per imparare un lavoro che solitamente rende in un anno quanto un trader mediamente bravo guadagna 2-3 mesi.

Come abbiamo anticipato tale aspetto non viene colto da tutti i potenziali interessati, e questo proprio perché vengono bombardati da mail o banner contenenti proposte formative a costo

ridotto se non nullo, le quali oltre a concorrere ad una vera e propria disinformazione in ambito finanziario arrecano, il più delle volte arrecano anche un danno concreto al partecipante che pagherà con gli interessi quanto apparentemente risparmiato con le perdite derivanti dall'applicazione di tecniche imparate in modo incompleto o addirittura inefficaci.

Altra pericoloso fenomeno è quello del trader autodidatta, catalizzato questo non solo dagli innumerevoli articoli disponibili sul web ma soprattutto degli e-book circolanti su qualsiasi argomento relativo al trading online, quasi sempre offerti gratuitamente da intermediari o siti che sfruttano gli stessi per accaparrarsi mail e recapiti di chi li scarica, per poi proporgli prodotti e servizi.

Purtroppo moltissimi dei "trader" che decidono di partecipare ad un corso serio, ed investire soldi nella propria formazione lo fanno solo dopo aver perso molti soldi e questo non rappresenta solo un spreco in se, ma anche un possibile elemento negativo nella successiva applicazione ivi





appresa, poiché si cercherà “inevitabilmente di rifarsi velocemente dalle perdite”, senza contare che il docente dovrà faticare il doppio per eliminare eventuali cattive abitudini operative acquisite precedentemente.

Imparare una metodologia da un professionista non significa solo risparmiare tempo e soldi in sperimentazioni ma anche scegliere l'unica strada certa per conoscere a fondo una tecnica operativa già sperimentata con successo dal trader-docente (fermo restando che se si ha a disposizione capitale e tempo da sacrificare per esercitarsi e provare a comprendere da soli come affrontare al meglio il mercato allora la strada della formazione autonoma non è del tutto impraticabile ed infruttuosa).

### COME SCEGLIERE LA SCUOLA DI TRADING GIUSTA

Ovviamente non basta osservare i prezzi per discernere i corsi buoni da quelli cattivi ma risulta essenziale innanzitutto rivolgersi unicamente a strutture qualificate e riconosciute negli anni con numerosi feedback positivi: la scuola non deve ovviamente limitarsi ad offrire e percorsi formativi ma deve essere d'ausilio al neofita nella scelta di quello più adatto.

Altro elemento questa volta imprescindibile è l'assistenza post corso che non deve essere venduta a nostro avviso a parte ma deve essere parte integrante del percorso formativo acquistato, so-

prattutto tenuto conto che la fase più delicata per un trader neofita è quella di messa in opera delle tecniche apprese ed è proprio qui che un affiancamento da parte del docente fa la differenza.

Paradossalmente dopo una scrematura basata sui parametri sopra menzionati e non basandoci unicamente sulla rigida certificazione svolta a riguardo dall'Assotrader (che non svolge indagini a priori ma si limita a valutare in modo approfondito ed imparziale solo chi ne faccia esplicita richiesta), abbiamo riscontrato solo 3 nomi di scuole rispondono a tali requisiti: Trading School, Trading Room Roma, e Scalpingweb.

Abbiamo escluso due o tre siti importanti nonostante paventassero docenti a nostro avviso qualificati, o per lo meno molto molto noti, poiché risultano sponsorizzati da Broker Forex Dealing Desk e pur non essendo noi certi a priori del possibile “conflitto di interesse” (anche se i banner di affiliazione degli stessi broker che sponsorizzano poi queste scuole o siti lasciano ben poco spazio all'immaginazione) abbiamo preferito astenerci. Sono state inoltre escluse tutte le realtà che proponessero percorsi formativi divisi in più moduli di cui però ciascuno di essi era indipendente e funzionale ma richiedeva la frequentazione degli altri per arrivare ad una formazione coerente. Riteniamo sia un modello di vendita efficace ma non per questo trasparente, visto che dovrebbe essere esplicitato dall'inizio rendendo però vano lo scopo a livello di marketing della suddivisione). ■



## CASI DI SUCCESSO



*L'interesse per il trading intraday è nato nel 2005, quando un mio collega iniziò da autodidatta a cimentarsi in questa pratica d'investimento azionario mostrandomene le principali caratteristiche. Indubbiamente i "facili" guadagni millantati dal collega catalizzarono inizialmente la mia attenzione, purtroppo non ho mai avuto la fortuna di vederlo accumulare un grande profitto.*

*Non mi sono mai fermato alla superficie delle cose, figuriamoci se avessi potuto accontentarmi di qualche trade visto durante l'orario di lavoro ed effettuato da un autodidatta, che quindi quanto ad attendibilità lasciava molto a desiderare. Nel tempo ho iniziato a leggere, informarmi, ed approfondire il tema del trading intraday, dandogli sicuramente molta più valenza rispetto a quello più comune ed inflazionato del multiday. Purtroppo la mia carriera lavorativa di ingegnere mi ha portato a viaggiare molto insieme alla mia famiglia, assorbendo tutta la mia attenzione e catalizzando tutti i miei sforzi.*

*Malgrado ciò non ho mai perso il mio interesse e soprattutto la mia curiosità verso il mercato azionario. È stato così che nel 2014 ho deciso che, se il trading non poteva essere il mio "hobby", avrei allora fatto tutto il necessario perché divenisse il mio lavoro. Dovendo essere la mia principale fonte di guadagno, fare trading ho reputato non fosse più sufficiente, sarebbe stato necessario riuscire e, come per tutti i lavori del mondo, sarebbe stato necessario apprendere dai migliori.*

*Lo scenario del mercato azionario offre una miriade di opportunità quanto a master di apprendimento e corsi di formazione; io non mi sono fermato a qualcosa di comune, ricercando invece "un'offerta" formativa che fosse eccezionale, innovativa ed allo stesso tempo che offriva garanzie reali di successo. È stato grazie a questo percorso meticoloso che sono letteralmente incappato in TradingSchool. La completezza dei diversi corsi offerti, la competenza di tutti i docenti (esperti di finanza e trader di successo), la versatilità dell'offerta (corsi in aula ed on-line anche one to one) hanno conquistato la mia attenzione. Essendo un soggetto privo di qualsiasi nozione finanziaria, e non avendo alcun retaggio di formazioni passate su mercati e metodi di lavoro, la scuola ha modellato un percorso formativo appositamente per me, mettendomi a disposizione il miglior materiale oltre che i migliori docenti. Ho scoperto ed imparato ad amare e guadagnare dallo scalping non senza difficoltà, ma grazie all'assistenza post corso offerta dalla scuola, ho potuto sempre e velocemente correggere i miei sbagli ed ottimizzare la mia tecnica in modo da trarne profitto.*

*Ad ormai più di sei mesi dal completamento della mia formazione, posso affermare con soddisfazione che ho avuto ragione. Oggi il trading è la mia principale ed unica fonte di guadagno, riesco a lavorare da casa e dedicarmi molto di più alla mia famiglia ed alle cose che amo, questo non sarebbe stato possibile senza la disciplina con la quale ho affrontato la mia preparazione, la costanza che ho messo nell'apprendimento, e la perseveranza nell'applicare le tecniche insegnatemi.*

**Luca Piferi**

**Trading School**

UEFA CHAMPIONS LEAGUE  
Richiedi Genius Card e gioca, puoi vincere: biglietti per la finale, volo a/r e hotel.

Unicredit

SCOPRI COME

Home | TradingSchool | Corsi Di Trading | Corpo Docente | Area Didattica | Accesso Docenti

**Solo corsi certificati !**

Tutti i corsi proposti da Trading School sono stati certificati da Assotrader, la prima associazione in Italia a tutela del trader e del risparmiatore online. Inoltre monitoriamo continuamente il feedback degli allievi partecipanti.

Quanto filo dovresti sprecare prima di riuscire  
a diventare sarto andando per tentativi?



Se non ti preoccupa usare i tuoi soldi  
allo stesso modo puoi provare a diventare  
trader da solo!

In caso contrario...

**Trading School**

[www.tradingschool.it](http://www.tradingschool.it)

[info@tradingschool.it](mailto:info@tradingschool.it)

**ALLA FINE  
NE RIMARRA  
SOLO UNO...**



**..PRIMA DOVRAI BATTERE TUTTI GLI ALTRI**

**FOREXECN.UNO**

Un solo punto di riferimento per il trading sulle valute



[www.forexecn.uno](http://www.forexecn.uno)



[info@forexecn.uno](mailto:info@forexecn.uno)



## STANCO DELLA BORSA TRADIZIONALE? PASSA ALLO SPORT TRADING!

A cura di **Leonardo Gioacchini** [leonardogioacchini@gmail.com](mailto:leonardogioacchini@gmail.com)

LO SPORT TRADING RAPPRESENTA SENZA DUBBIO UNA NUOVA IMPORTANTE OPPORTUNITÀ NEL PANORAMA MONDIALE DEL TRADING ONLINE, SOPRATTUTTO ORA CHE IL BETTING EXCHANGE, LA BORSA ELETTRONICA CHE CONSENTE DI OPERARE SULLE SCOMMESSE SPORTIVE COME FOSSERO STRUMENTI FINANZIARI, È APPRODATO ANCHE IN ITALIA. Le scommesse sportive nella logica del trading perdono la valenza negativa legata al concetto di "azzardo", diventando semplicemente il sottostante su cui andare a fare trading o scalping proprio come se si trattasse di un'azione, un derivato o una valuta.

Lo Sport Trader, ovvero colui che opera nel mercato sportivo, non fa scommesse e non ha opinioni e pronostici predefiniti, ma si relaziona ad un dato evento sportivo utilizzando tutte le regole e le metodologie adoperate in ambito finanziario tradizionale e "traslate", con gli opportuni adattamenti e modifiche: l'"informativa" in questo caso sarà costituita oltre che da grafici e book verticali (qui chiamati ladder) anche dalla stesso abbonamento sky utile a osservare l'andamento di una partita in live (per quanto esistano anche tecniche di Scalping Dinamico pre-live che possono prescindere del tutto dall'osservazione dello stesso evento sportivo).

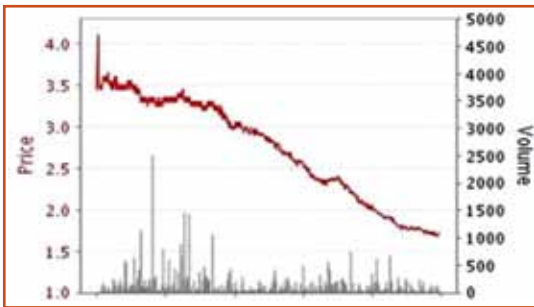
Qualcuno si chiederà, ma perché fare trading sportivo e cambiare la propria operatività quotidiana? La risposta è molto semplice: fare trading su una partita di calcio è enormemente più semplice e redditizio che su un qualsiasi altro strumento quotato e con un corretto percorso formativo tutti possono riuscire a diventare dei trader vincenti, a patto che si impari il funzionamento di questo "nuovo Exchange" e si rispettino in maniera ferrea le regole di money management. Rispettare le regole di gestione del

denaro nel Betting Exchange è più semplice in quanto lo stake (capitale impegnato per operazione) utilizzato è già in pratica uno stop loss: rimane comunque essenziale epurare l'operatività da proiezioni personali ed emotività per divenire sport trader professionisti. Il vero vantaggio del Betting Exchange è che è un mercato ancora per così dire "vergine", dove quindi sono presenti tanti "sprovvoduti" scommettitori e inesperti trader che generano di fatto inefficienze operative ed occasioni di guadagno immediate per lo sport trader esperto, che sfrutterà gli errori grossolani di queste categorie di operatori che hanno deciso di improvvisarsi su questo nuovo tipo di mercato senza l'adeguata preparazione.

Si prendono adesso in esame in maniera sintetica quali sono i vantaggi che lo sport trader può sfruttare rispetto al trader tradizionale, che devono far riflettere molto quest'ultimo su questa nuova ed allettante opportunità:

- conoscenza a priori della direzionalità del grafico della quota (nella maggior parte degli esiti e degli sport).
- nessuna commissione di negoziazione fissa ma commissioni bassissime solo su eventuali guadagni.
- capitale da utilizzare per fare trading molto contenuto
- difficile manipolare il book di un mercato tramite HFT (solo nel mercato prelive dell'ippica avviene ma ad opera di trader reali che gonfiano le quantità proprio come nei book dell'azionario, ed è comunque un'alterazione sfruttabile per chi conosce lo Scalping Dinamico).

Analizziamo soprattutto i primi due punti che sono quelli che più interessano i trader. L'andamento del prezzo di una quota a livello grafico in una partita di calcio ad esempio è praticamente prevedibile a priori. Si avete capito bene, non c'è bisogno di metodologie complicate, indicatori di analisi tecnica o studi grafici particolari, ma solamente un book verticale per fare trading in live. I grafici in questo caso infatti hanno tutti



un andamento monodirezionale: o scendono o salgono (a seconda del tipo di esito prescelto) in maniera quasi matematica al passare del tempo come fossero opzioni con fenomeni intrinseci non solo di decadenza temporale ma anche di apprezzamento dovuto al trascorre del tempo.

Le quote sportive hanno quindi un andamento predefinito al variare del fattore tempo e lo sport trader con un pò di esperienza le può prevedere, consentendogli di entrare in posizione solamente in determinati intervalli di tempo quando la quota incomincia ad accelerare il suo movimento. Se si sta facendo trading sul risultato attuale (grafico visibile in foto), la quota scende al passare del

tempo per il fatto che più si avvicina la fine del match, più la quota tende ad avvicinarsi ad 1.00 in quanto aumenta la probabilità che la partita finisca con quel risultato. Per il trader è quindi tutto semplice, deve puntare e bancare continuamente senza consultare il grafico. Detto così sembra tutto facile, ma quale è il fattore che può fare mutare il grafico delle quote? La variabile che può portare ad una perdita è il goal: in live si deve quindi tenere in considerazione questo fattore e concentrarsi solo su questo, senza disperdere inutilmente le energie sulle altre variabili. Altro aspetto da considerare per chi inizia e viene dal settore finanziario tradizionale è il seguente: nel betting exchange se il grafico scende, per avere un profitto, si deve puntare (comprare) la quota, che è di fatto il contrario di quanto avviene con un'azione dove si vende il titolo con il grafico in discesa, ma questo è un semplice dettaglio che può essere immediatamente superato.

Per quanto riguarda l'aspetto delle commissioni e della tassazione, siamo in un paradiso "offshore" per tutti i trader! Non si paga nessuna commissione fissa ad eseguito, ma una commissione in misura percentuale sui profitti realizzati. Betfair, il più grosso intermediario a livello mondiale ad esempio impone una commissione del 5% sui profitti realizzati e in caso di perdita non si paga nulla. Nella commissione è compresa l'informativa, tutti i servizi che l'operatore fornisce e la tassa governativa del 20% che l'operatore riscuote come sostituto d'imposta, così come fa la Sim o la Banca di fiducia. Il 20% del 5% della commissione sui profitti corrisponde all'1% sul profitto fatto. Le tasse governative non sono quindi il 26% sui profitti (capital gain) ma l'1% di quanto guadagnato, evidentemente con un bel risparmio. L'aspetto psicologico dell'assenza di commissioni fisse ad eseguito porta il trader a lavorare più serenamente e liberamente, senza dover confrontarsi e compensare con un costo iniziale fisso o variabile a prescindere.

La dimostrazione che il trading sportivo sia trading a tutti gli effetti è data anche dal fatto che realtà importanti in ambito formativo come Trading School già dal 2014 hanno inserito al proprio interno percorsi formativi mirati allo sviluppo di sport trader professionisti. ■



# IL QE, LA DESOLAZIONE E LA GRECIA!

L'anno del QE di Draghi è cominciato con una roboante impennata dei mercati finanziari europei: l'immissione di liquidità nell'eurozona, mista ad una totale assenza di alternative sulle quali investire, ha portato bene alle borse del vecchio continente, che sono salite, dai minimi di inizio Gennaio, sfiorando (alcune) anche il 50% percento. Quasi in bolla, e come ogni forma di speculazione senza degne basi fondamentali, la salita ha dapprima rallentato la corsa... e lentamente si è sgonfiata: in poche settimane i mercati hanno perso parte di questo rialzo, nonostante alcuni di essi restino in totale bolla (vedesi il Dax tedesco). L'anno passato, esattamente di questi periodi, avevo pronosticato, nonostante la crisi continuasse (e continua tutt'ora) a non mostrare segni di cedimento, una importante salita soprattutto per il mercato italiano, e il target che avevo dato era proprio l'area compresa tra i 24 e i 24500 punti. Qualcuno si domanderà da dove derivi tutto questo entusiasmo sui mercati finanziari, visto che dal fronte macro abbiamo ricevuto solo notizie desolanti (aumento della disoccupazione, PIL negativo nel primo trimestre, aumento delle sofferenze bancarie... e via dicendo!). Nessuna sorpresa: se i mercati dovessero rispettare i fondamentali, l'indice Italiano sarebbe sotto i 10 mila punti! Invece c'è Draghi, c'è il QE... c'è la speculazione... e i fondi speculativi, dove fiutano "affari e regali" (come il QE già prodotto dalla FED e dalla BOJ Giapponese!) si fiondano a razzo. Già... il QE... questa fantastica soluzione... questa "manna" per l'economia... ehm, o forse non proprio per l'economia!?? Facciamo un passo indietro: il QE nasce dalla megalomania Americana nel 2008, che la trasmette ai Giapponesi, sulla cui piazza esordisce nel 2013. Qui il mercato

azionario percepisce "il regalo" e sale a rotta di collo, segnando una ascesa che tutt'ora perdura. E l'economia reale del sol levante? Beh, l'economia reale di "ascesa" ha visto solo le chiacchiere e le dichiarazioni "euforiche" fatte subito dopo l'annuncio del Quantitative Easing, poi il buio totale! Nell'anno successivo il Giappone non solo non riprende quota ma entra addirittura in recessione, mostrando un PIL negativo! Ah cavolo, ma guarda...! Cioè, con tutto l'entusiasmo e i soldoni del QE, con tutta l'enorme massa di liquidità messa a disposizione di... (ECCO IL PUNTO!... di CHI?? lo vediamo a breve!)... il Giappone entra in crisi? Boh, c'è qualcosa che non mi torna. Ma visto che non mi torna e a naso mi pare una grande sciocchezza, a genna-

io ci pensa Draghi a farmi rinsavire: l'esperienza "giapponese" è stata talmente entusiasmante che il Governatore della Banca centrale europea decide di attuare anche in Europa un piano di politica espansiva. Fermi fermi: ma come, questi signori di Harvard non studiano quanto accaduto nelle economie Americane e Giapponesi, per comprendere meglio se lo strumento ha funzionato? E no! Perché lo strumento in se non è di certo un "regalo" all'economia, ma un vero e proprio (e continuato) regalo agli istituti finanziari (ecco i soldi per chi sono messi a disposizione!).

I quali la usano per le forme speculative sui mercati finanziari e se ne fregano altamente di "esporsi" verso una fallita economia reale, fatta da tasse e burocrazia! Quindi a cosa serve il QE? Esperienza dimostra che serve a "giocare" in borsa... in questo caso al rialzo. Del resto appare più che visibile il fallimento e depressione delle economie reali a fronte del "virtuosismo" borsistico, oramai di gran moda e lucro, giusto?

Va beh, detto ciò, giusto per capire quanto il mondo sia un immenso contenitore di "gente sporca" al comando, cerchiamo di vedere cosa può succedere sul nostro caro MIB (tanto le cose non cambiano di certo per le verità scritte). Cosa aspettarsi adesso? La Grecia uscirà dall'euro? E l'America, che doveva già essere a quota 15 mila da qualche mese, dove arriverà? Alzeranno i tassi di interesse terminando il QE, che dura dal 2008? Sinceramente la fase attuale è davvero complicata, perché, benché tutti si affrettino a dire che una eventuale uscita della Grecia dall'euro non avrebbe un forte impatto sui mercati, vi posso garantire che (invece) lo avrebbe, eccome! I mercati sprofonderebbero vicino ai livelli di fine gennaio in poche sedute, (ad esempio il nostro indice tornerebbe in area 19500/20200 circa) e il guaio maggiore sarebbe quello che, creato un "precedente", porterebbe continue incertezze su tutti mercati del vecchio continente, nonostante il QE in atto.

Ad ogni uscita di dati macro negativi, i mercati accelererebbero al ribasso. Soprattutto quello Italiano sarebbe sottoposto a pressioni speculative importanti, essendo il "bel paese" la seconda malata d'Europa, dopo la Grecia (ah, finalmente un

"primato!!). E quindi? La Grecia uscirà dall'Euro? Io credo di no, e penso che Tpsiras stia giocando le sue carte strategicamente bene, sapendo che è lui ad avere in pugno i destini del vecchio continente, se non cedono ai suoi ricatti. Per cui la fase delle trattative a mio avviso durerà molto e probabilmente porterà a qualche "vittoria" greca sull'Europa delle ristrettezze e delle tasse. E in questo caso i mercati salirebbero ben sopra i massimi fatti segnare ad aprile, con target vicini a 25300 punti prima e 27 mila punti nei mesi successivi.

Ma la Grecia potrebbe adottare (con l'aiuto della infastidita Russia) un eventuale PIANO B se l'Europa gli negasse le dilazioni che cercano: e questo si è percepito dal nervosismo dei ministri europei dopo l'incontro con il ministro delle finanze Varoufakis qualche settimana fa.

Concretamente, non date retta a chi sostiene che la Grecia non costituisce un problema: se si concretizzasse l'uscita di scena della Grecia, nel breve sarebbe una scossa di terremoto tremenda.

Mi preme ribadire però che secondo il mio punto di vista, questi "ipotetici" sussurrati e mai dichiarati "PIANI B" fanno solo parte di quella strategia "della disperazione" atta a calmierare l'imposizione di ristrettezze: dubito che la loro volontà sia quella di uscire dalla zona euro.

E l'America? Alzeranno finalmente i tassi? Ogni volta che escono dati macro, c'è la speculazione che ci gioca volentieri sopra: dati positivi? I mercati scendono poichè si attendono l'imminente rialzo dei tassi! Dati negativi? I mercati "volano" perchè si allontana il rialzo dei tassi! Solo queste ultime mie due frasi dovrebbero farvi riflettere su come oramai la borsa sia lontana anni luce dal rispetto della reale situazione economica: i fondi cercano solo "soldi" per giocare... e tutto questo ha una tristezza infinita in un mondo in cui la crisi avanza spedita, e nella quale la Cina sta prendendo coscienza della propria forza.

E noi non ci rendiamo conto di quale pericolo ci sia di fronte...

Per me l'America rimane in distribuzione. E non investirei un solo centesimo in un mercato che, magicamente pilotato dal solo Quantitative Easing, sale (incurante della reale economia) da 7 anni di fila.

Buon 2015: benvenuti nell'anno delle incertezze. ■



# LE VERITÀ NON DETTE

A cura di Giuseppe Minnicelli [finance@cpftid.eu](mailto:finance@cpftid.eu)

**COME OGNI ANNO CI SI AVVICINA ALL'EVENTO IT FORUM E PER TALE RAGIONE MI PIACEREBBE FARE LE SOLITE RIFLESSIONI A VOCE ALTA SULL'ATTIVITÀ DI TRADING E SULLA POSSIBILITÀ CHE CHIUNQUE POSSA AVVICINARSI A QUESTO LAVORO CON ESTREMA SEMPLICITÀ.**

Questo a fronte di una utenza che richiede sempre più spesso di intraprendere una carriera nel settore senza essere informati delle difficoltà piccole e grandi che investono gli operatori presenti. Partiamo però dalle cose più semplici e dagli strumenti necessari per affrontare il mercato.

Innanzitutto chiunque voglia intraprendere una strada minata come quella del trading deve porsi una ben precisa domanda: quanto sono disposto a perdere? Mark Twain affermava che ci sono due casi nella vita di un uomo in cui egli non deve speculare in borsa: quando non può permetterselo, e quando può. Forse il concetto è un pò duro ma non è assolutamente fuori dal meaning del discorso. Se si inizia ad approcciare il mercato bisogna aver chiaro che è più semplice, anzi, è molto più semplice perdere che guadagnare e soprattutto che è molto più facile ragionare quando si è in utile che quando iniziano ad accumulare delle perdite. E siccome nessuno opera secondo i canoni dell'analisi fondamentale, essendo richiesta una preparazione più specifica,

ecco che il concetto di speculazione viene fuori prepotentemente.

L'aspetto psicologico per il neofita può assumere dei contorni devastanti. E bisogna tenere conto proprio di questo.

Se si è convinti veramente che la strada professionale possa essere davvero in questo settore bisogna pertanto iniziare a comprendere quali sono le regole basilari per non incappare in errori che ne potrebbero compromettere il futuro. Non bisogna di certo credere totalmente a quanto affermato da Livermore, il quale riteneva in una delle sue esternazioni che Il trading è il lavoro più affascinante del mondo. Ma non un lavoro per gli stupidi, i mentalmente pigri, persone di inferiore equilibrio emotivo, avventurieri che pensano di diventare ricchi in poco tempo. Questi sarebbero morti poveri.

Tutto si può fare e nulla si può fare.

Bisogna però essere consci che non si può fare trading come contorno ad un'altra attività, come un corollario ad altro lavoro.

Il trading assorbe tutta la giornata e non può essere affiancato da altre attività. Questo deve essere ben chiaro sin da subito.

**Inoltre, una regola iniziale e valida sempre, è quella di pensare a se stessi e di non guardare o valutare gli altri per una performance o per dei risultati economici. Sarebbe il più grande degli errori. Ognuno ha la sua competenza e la sua**





storia. Alcuni giorni fa, nel corso di una intervista da parte di un importante quotidiano nazionale non di settore, ad una precisa domanda su di una performance realizzata in una gara di trading online ho risposto facendo notare che per quanto io sia sempre disponibile con tutti, sia sempre sorridente, abbia sempre una parola per chiunque, quando mi siedo davanti a dei monitor accesi sui mercati finanziari posso essere anche in bermuda e scarpe da ginnastica ma resto sempre un professionista del settore. E non si può pensare di colmare un gap di 26 anni di mercati con un breve corso di una settimana. La prima regola pertanto dovrebbe essere quella di restare sempre umili. Non si è più bravi degli altri, si hanno attitudini e caratteristiche in parte pari agli altri ed in parte diverse dagli altri.

Soprattutto però si lavora sempre su di un mercato che se interpretato bene può dare ragione o torto a prescindere dal numero di operatori presenti. Non è più il mors tua vita mea. È piuttosto il tutti per uno ed uno per tutti che regna.

Ciò premesso, bisogna aprire il capitolo broker, colui il quale fornisce l'accesso al mercato con piattaforme e informativa.

L'offerta presente, parecchio variegata, permette di trovare la situazione ad hoc per ogni operatore. L'errore però nel quale non si deve incappare è quello di badare al lato commissioni a fronte del servizio ricevuto senza chiedersi se effettivamente la maggiore spesa è a fronte di un migliore servizio. Pertanto la scelta di un broker di livello è quantomai necessaria.

Mi si chiederà... come si riconosce il broker di livello? A mio modo di vedere la differenza tra broker e broker di livello è quella relativa alla varietà dell'offerta di strumenti. Non si deve passare troppo tempo a richiedere di codificare i titoli. Potrebbe passare l'attimo per il deal.

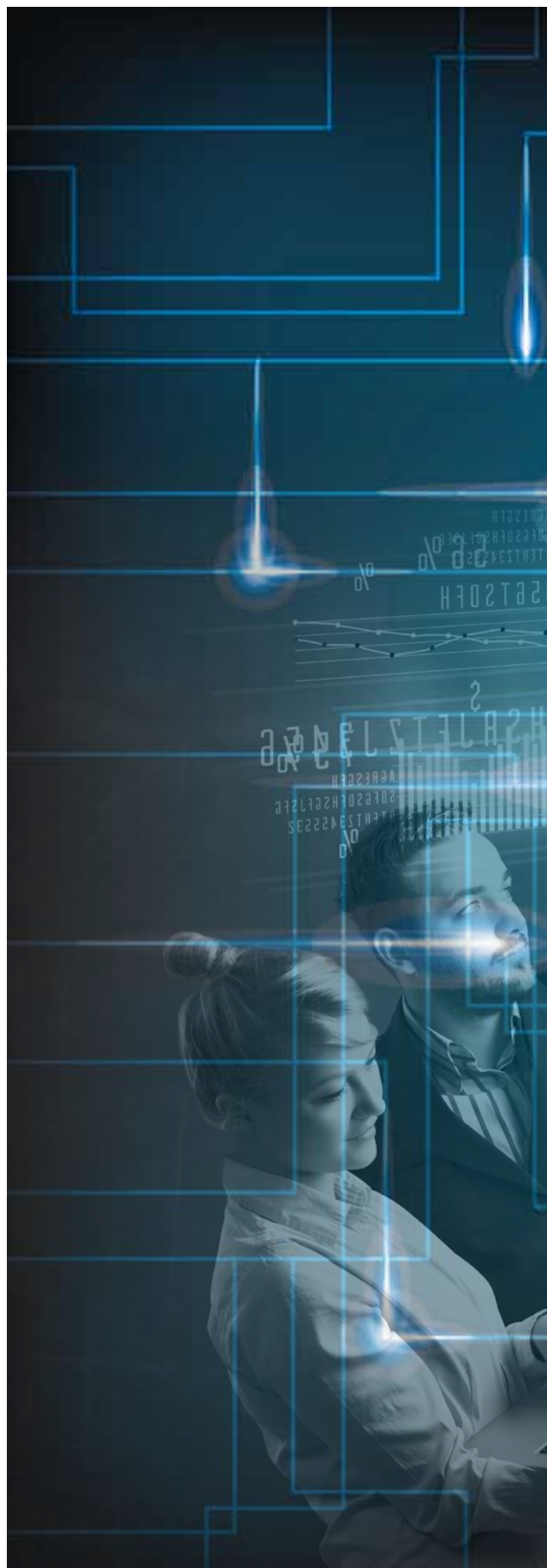
La professione di trader privato è molto meno complessa di quello che si potrebbe immaginare. La particolarità consiste nel fatto che esistono alcune regole rigide non facili da rispettare.

E comunque in ogni campo della vita ci sono delle regole, non è questa una grossa novità....

Una volta chiarite le prime generalità mi premerebbe ricordare alcune di queste regole da seguire, specificando che ognuno di noi deve certamente avere il buon senso nel ritagliarsi ad hoc un vestito calzante alla propria persona. Diciamo che tali regole rappresentano una sorta di leggi "quadro", dei principi generali da rispettare poi nel momento dell'attività sui mercati.

In primo luogo cercherei di espletare un concetto molto difficile per tutti, traders operativi inclusi, ma che per me ha da sempre assunto un'importanza fondamentale, il leit motiv della mia attività.

Non è importante quanto perdi oggi, è fondamentale focalizzare l'attenzione su quanto potresti perdere domani. È la legge delle aspettative che deve guidare nella chiusura di una posizione e mai la paura. Tale situazione può essere aggravata dalla complessità delle operazioni svolte, e, soprattutto, dalla frequenza delle medesime operazioni.





Buffet in una sua celebre affermazione ha detto... se sei uno che compra e vende con elevata frequenza in borsa, che esce ed entra molto spesso dal mercato, vorrei essere il tuo broker e non il tuo socio. Mi pare molto chiaro il pensiero.

Tutto vero. Più numerose sono le operazioni effettuate e più elevata è la possibilità di incorrere in situazioni di perdita anche se è pur vero che non esiste un numero preciso di operazioni da effettuare.

In secondo luogo il trader dovrebbe cercare di circoscrivere il novero degli strumenti seguiti a non più di 8/10 in maniera da poter sempre essere al corrente sulle vicende delle società seguite. Vi sono tanti modi per incorrere in minusvalenze, ma sapere di avere sbagliato una operazione perchè non si era al corrente di una notizia è inammissibile. Ogni movimento del titolo è sempre guidato da una news o da un evento di carattere tecnico. Non si hanno mai movimenti casuali. Un titolo sale o scende non per simpatia o antipatia, bensì perchè è uscita una news sulla società o perchè da un punto di vista grafico ha raggiunto livelli di importanza assoluta o relativa.

Altro cardine fondamentale, vero e proprio dogma per chiunque si accosti ai mercati finanziari, è la fissazione dello stop loss, senza del quale è impossibile fare trading in maniera professionale.

Per una copertura da rischi valida esistono solo 2 strade abbastanza agevoli: cercare la copertura con derivati (da usare sempre e solo per copertura) o fissare uno stop alle perdite.

Lo stop dipende sia da una variabile grafica che da una emotiva, legata al posizionamento che ognuno ha sulle curve di livello di rischio. Più si è propensi a rischiare maggiore è il ritorno atteso e maggiore è il posizionamento dello stop in termini di distanza dal prezzo pagato o incassato nell'operazione.

Non ci si deve mai innamorare dei titoli. Si incapperebbe nell'errore di perdere le caratteristiche proprie della figura del trader e passare a rivestire i panni del più compassato gestore, che, probabilmente più preparato dal punto di vista dei fondamentali, svolge un lavoro del

tutto differente e se vogliamo meno frenetico. Continuando l'analisi, un altro concetto che il trader deve aver ben chiaro in mente è l'utilizzo della marginazione o se si preferisce di leva operativa. Soprattutto in fase iniziale la leva dev'essere utilizzata con molta attenzione cercando di non superare quasi mai un valore di 3 volte la propria liquidità in quanto, anche se è vero che si amplificano per tale via le plusvalenze, va da se che anche le minusvalenze si amplificano in maniera rilevante.

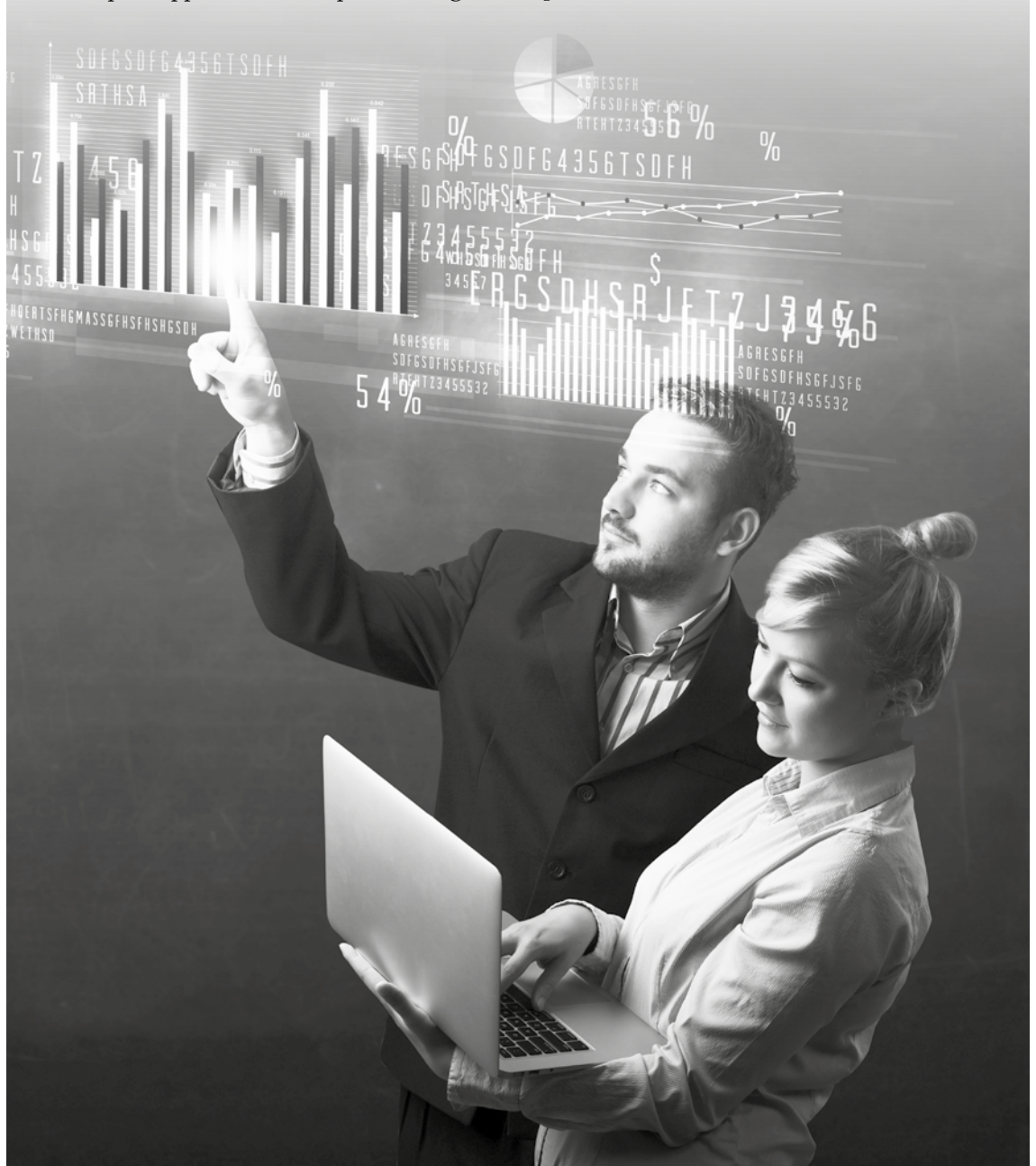
E per di più, i rischi in caso di operatività overnight crescono in maniera esponenziale.

La notte, purtroppo, è vero che porta consiglio

ma aumenta il rischio in virtù della variabile tempo.

Ciò premesso, se si unisce a queste 3 piccole regole basilari un corso base, ma non di una settimana, una buona dotazione hardware e la ricerca di una sede da condividere con altri colleghi di lavoro (4 occhi vedono quasi sempre meglio di 2), probabilmente si è in grado di poter affrontare il nemico numero uno. La paura del click. Ma lì non serve più una preparazione. Serve forse qualcosa di più...

Come diceva Gann, la tecnica serve al 30% e non è difficile da imparare, il restante 70% dipende da noi e dalla nostra testa! ■



# LA FORTE RESISTENZA



**L'INDICE COMIT GENERALE NASCE NEL 1973 E SEGNA IL SUO MINIMO STORICO IL 22 DICEMBRE DEL 1977 AL PREZZO DI 54,90 PUNTI.** Da quel minimo il prezzo inizia un trend rialzista della durata di 8114 giorni solari o 1159 settimane o 266,60 mesi pari a 22 anni e 3 mesi praticamente simile allo stesso bull-market che si ebbe dal 1939 - inizio della II° Guerra Mondiale - al 1961.

Il top storico viene fatto venerdì 10 marzo 2000 al prezzo di 2182,34 cioè 3 giorni dopo rispetto al derivato domestico che invece segna il suo massimo di sempre martedì 07 marzo 2000 al prezzo di 51335.

Grazie al massimo storico del 10 marzo 2000 abbiamo pertanto la possibilità di disegnare il quadrato del Tempo del massimo storico fatto su time frame mensile che scade il 03 dicembre del 2022 e grazie al quale abbiamo la possibilità di tracciare i 3 angoli principali della Gann-Theory ovvero il 2x1, l'1x1 e l'1x2 che scendono dal massimo storico e l'1x2, l'1x1 e il 2x1 dal livello "0" di prezzo in corrispondenza della data del massimo storico per poter individuare i punti cruciali in cui il prezzo - con la p minuscola - troverà resistenze e supporti.

Il grafico sopra esposto mostra tutte le barre

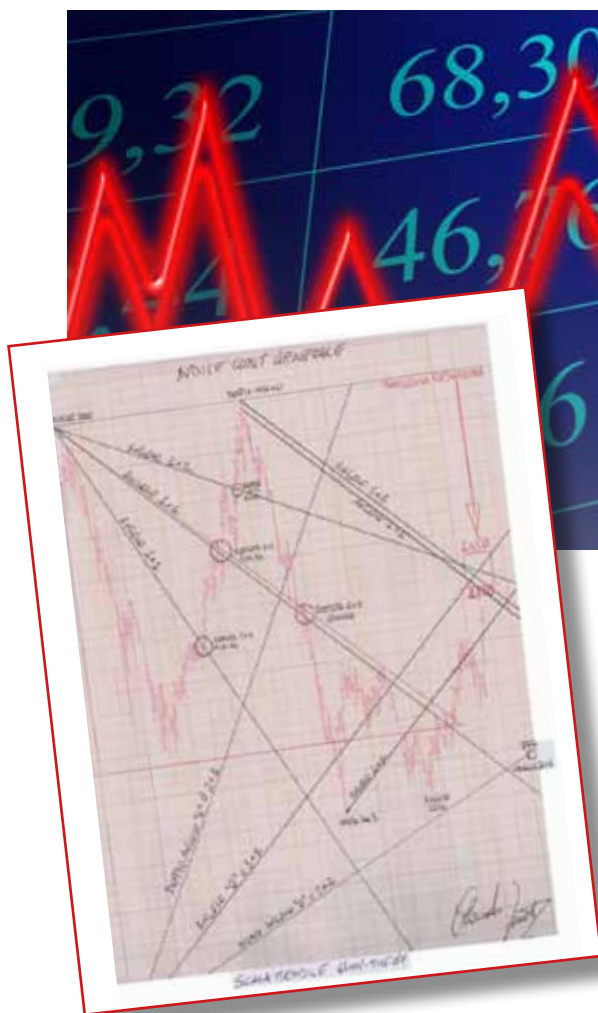
mensili dal massimo storico e quindi il quadrato del massimo.

Si noterà che l'inizio del bear-trend fa sì che il prezzo scenda sotto il primo angolo discendente dal top storico e quindi sotto l'angolo 2x1 fino a che il prezzo non trova il suo minimo nel marzo del 2003. La successiva ripresa trova l'ostacolo proprio sul primo angolo - sempre il 2x1 - ma appena viene rotto al rialzo il prezzo inizia a salire. A quel punto ecco l'angolo 1x1 che scende dal massimo storico che impedisce allunghi significativi, ma dopo la sua rottura il mercato può salire ancora. Ultima resistenza data dall'angolo 1x2 mensile che scende dal massimo di 2182,34 del 10 marzo 2000. Da notare come quest'ultimo angolo respinga in modo significativo le quotazioni rimandando il prezzo a ristare quasi l'angolo 1x1 discendente rotto precedentemente. La risalita con conseguente rottura dell'ultimo angolo da lì via libera al mercato che può spingersi oltre il top del marzo 2000.

La scadenza nel 2007 di cicli di primaria importanza come i 360 mesi dal bottom storico, i 180 mesi dal bottom del settembre del 1992 svalutazione della Lira Italiana e i 90 mesi dal top storico del marzo 2000, bloccano il prezzo sul doppio massimo - top a maggio a 2147 punti

e a quel punto il prezzo inizia a scendere. Nella discesa il mercato rompe subito al ribasso l'angolo 1x2 che scende dal top storico e il prezzo si appoggia sul primo angolo che sale dal livello "0" di prezzo ovvero il doppio angolo "0" o 2x1. Siamo nei mesi che vanno da marzo a giugno del 2008, quando la discesa sotto il primo angolo supportivo corrispondente appunto al 2x1 fa appoggiare il prezzo sull'importantissimo 1x1. Nonostante il fallimento Lehman Brothers avvenga tra settembre e ottobre del 2008 già nei mesi precedenti il prezzo comincia a oscillare sotto l'angolo 1x1 a dimostrazione della fragilità in cui si trova il prezzo, e l'evento della nota banca americana porta il mercato in crollo in quanto privo di supporti angolari degni di nota. A quel punto il primo angolo supportivo lo si trova nell'angolo "0" o 1x1 che sale dal livello "0" di prezzo e che viene interessato nei mesi di febbraio/marzo 2009.

La forte volatilità fa sì che momentaneamente anche l'angolo "0" venga inficiato, ma il forte



ipervenduto e il setup mensile di marzo a 9 anni dal top storico del marzo 2000 porta al naturale rimbalzo.

Il rialzo dal minimo del marzo del 2009 si trasforma in un semplice rimbalzo a differenza di altri indici azionari come Dax e Dow Jones, perché il prezzo incontra sulla sua strada - periodo da ottobre del 2009 e fino a maggio del 2011 - sia l'angolo 1x1 che scende dal top storico, e sia l'angolo "0" o 1x1 che sale dal livello "0" di prezzo.

Il forte ribasso avvenuto nell'estate del 2011 è frutto del fatto che il prezzo si trova esattamente al centro del quadrato e cioè dove s'intersecano i due angoli 1x1.

Il doppio minimo a luglio del 2012 con il marzo del 2009 grazie al setup annuale, riporta rialzo al prezzo che una volta superato definitivamente l'angolo 1x1 discendente dal top storico nel mese di settembre/ottobre del 2013 trova spazio per ripartire fino al top dei giorni nostri fatto a 1323,72.

A questo punto si noterà dal grafico come il prezzo stia andando incontro ad una fortissima resistenza determinata dall'angolo 1x2 discendente dal top del marzo 2000, dall'angolo "0" che sale dal livello "0" di prezzo e dai due angoli 1x1 che scendono dal massimo del maggio del 2007 e dal prezzo di massimo del marzo 2000 tracciato dalla data del maggio del 2007.

Tale area di resistenza si trova tra 1370 e 1450 punti - corrispondente al 61,80% del top di 2182,34 - e fino ai 2/3 di quel massimo, per cui solo la rottura di tale livello farà iniziare un nuovo bull-market anticipando di 1 anno la chiusura ufficiale del bear-trend posta secondo la mappa temporale nel 2016. Viceversa la mancata rottura e il successivo ripiegamento sotto quota 1000 di indice Comit Generale - angolo 1x1 mensile che sale dal minimo del luglio del 2012 passante a quel prezzo tra settembre e ottobre di quest'anno - farà precipitare le quotazioni fino al successivo nuovo angolo "0" o 1x2 che sale dal livello "0" di prezzo e mai intercettato.

Interessante notare come questo passi al prezzo di 777 - 3 volte 7 - nel maggio del 2016 a 9 anni dal top del maggio del 2007 - gli stessi 9 anni di ribasso dal marzo 2000 al marzo del 2009 e a chiusura dei 16 anni dal top storico di sempre. ■



## GRAND HOTEL MEDITERRANEO FIRENZE

\*\*\*\*

Lungarno del Tempio 44

Tel +39 055 660241 - Fax +39 055 679560



**Il Globo**  
**Centro Congressi**



[www.hotelmediterraneo.com](http://www.hotelmediterraneo.com)

**Grand Hotel Mediterraneo**  
FIRENZE

2 km da Uscita Firenze Sud – a 10 minuti a piedi dal Centro di Firenze



**I T Forum****Investment & Trading**

Traderlink - Trading Library - Morningstar



## TUTTE LE NOVITÀ 2015



TRADING

Tanti incontri didattici, sia per principianti che per operatori più esperti, per comprendere i diversi modi di operare sui mercati a 360° e conoscere i punti di vista dei grandi traders.

Quali strategie di diversificazione impostare fra mercati azionari, obbligazionari, valutari e delle materie prime? Strategie di trading, volatilità dei mercati, strumenti finanziari, ma anche analisi attenta ai mercati emergenti e alle prospettive italiane. Tutti gli incontri sono stati concepiti per imparare a gestire, con tutti gli strumenti a disposizione, i tuoi investimenti.

Saranno protagoniste le Academy delle società di gestione, delle reti di consulenti e delle istituzioni finanziarie.

CONSULENZA  
FINANZIARIA

Docenti ed esperti di massimo livello per trattare i temi caldi della professione di promotore finanziario. Convegni ed incontri che metteranno a confronto le migliori competenze ed esperienze, utili per crescere professionalmente e nella relazione con i clienti. Novità 2015 sono ACF, Area Consulenza Finanziaria, un nuovo spazio dedicato ai professionisti del risparmio e 2 AGORÁ per incontrarsi e per incontrare!

XVI EDIZIONE XVI EDIZIONE XVI EDIZIONE



INVESTMENT

Incontra i protagonisti del mercato finanziario, scopri le novità dell'industria, i nuovi trend dell'investimento spiegati da relatori di grande esperienza.

Convegni di alto livello, per i quali è stato richiesto l'accreditamento ai fini del mantenimento EFA/EFPP 2015, per promotori e consulenti.

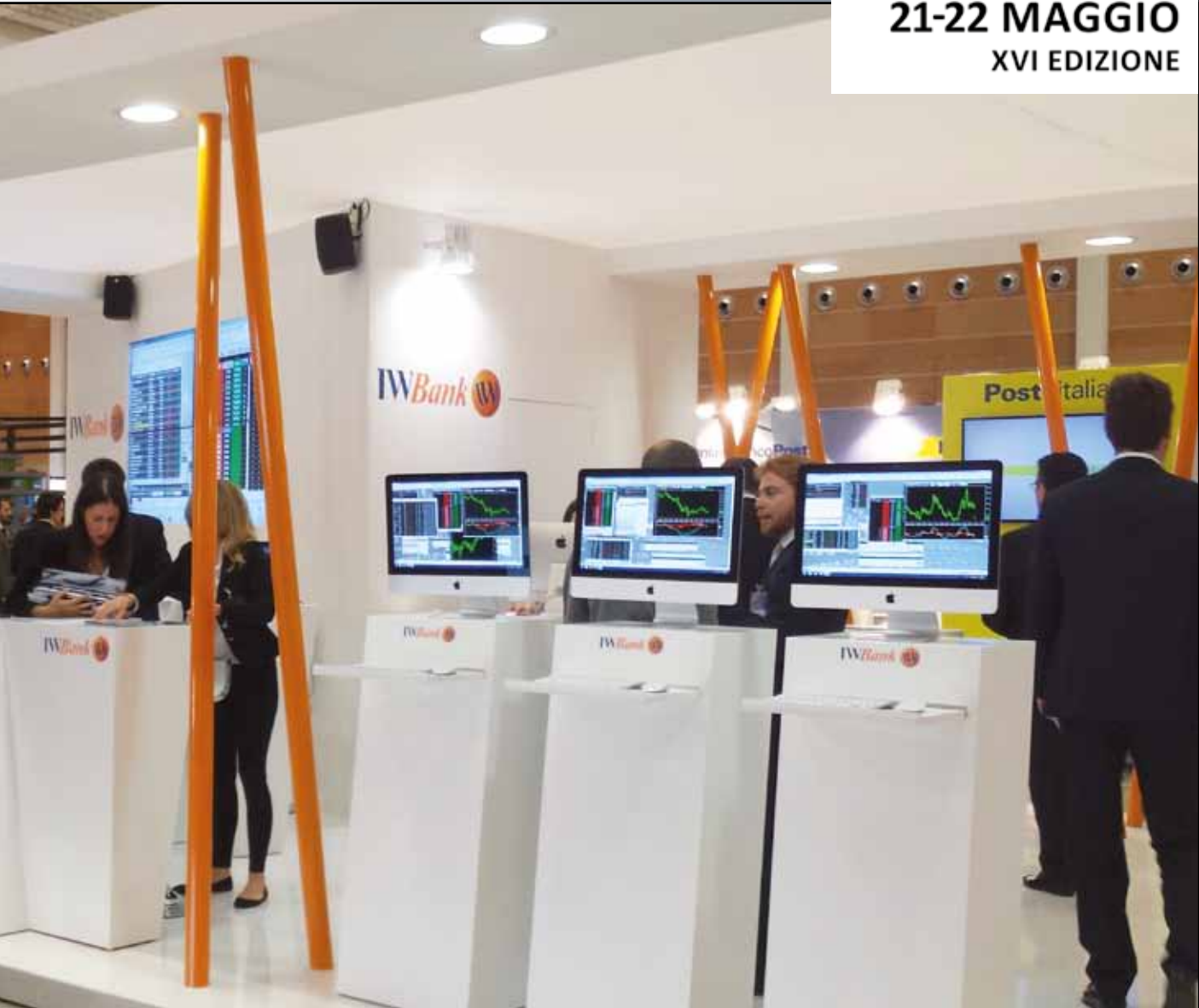
TRADING  
INVESTMENT

Tavole rotonde, convegni e seminari, incontri speciali con i grandi nomi della scena finanziaria italiana ed internazionale per capire in quale direzione stanno andando i mercati, le professioni, l'economia e per scoprire, in momenti di crisi, come difendere il proprio capitale.



XVI EDIZIONE XVI EDIZIONE XVI EDIZIONE XVI

**RIMINI**  
**21-22 MAGGIO**  
XVI EDIZIONE



**IT Forum**  
**Investment & Trading**  
 Traderlink - Trading Library - Morningstar



**RIMINI**  
**21-22 MAGGIO**  
**XVI EDIZIONE**

Viene in mente il titolo di una trasmissione televisiva di altri tempi: lascia o raddoppia. Per Mauro Pratelli, DG di ITForum, non ci sono dubbi: “Mai pensato di lasciare, sempre pensato di raddoppiare”. Così, per preparare il terreno dell'edizione 2015, agli organizzatori (Traderlink, Trading Library e Morningstar), alcuni mesi fa è venuto in mente di dare vita a un Comitato Scientifico, composto da esperti del mondo del trading, del risparmio gestito e del giornalismo finanziario. Obiettivo: definire nuove linee guida e nuovi criteri qualitativi per le proposte formative.

“Quest'anno, aggiunge Pratelli, abbiamo deciso di rilanciare, anzi raddoppiare, sui due punti di forza che da sempre caratterizzano ITForum e ne fanno un unicum nel panorama italiano: la didattica e l'approccio alla consulenza”.

Mesi di lavoro, come si diceva, durante i quali il Comitato ha suddiviso l'area didattica in nove “Stream” (o percorsi), rispetto a quattro principali temi: Trading, Consulenza finanziaria, Investment e Trading&Investment. “Tutto questo allo scopo, sottolinea ancora Pratelli, di accompagnare il visitatore nella scelta dei percorsi a lui più idonei, per le sue caratteristiche d'investitore o professionista del risparmio gestito”.

Oltre al Comitato scientifico, nella

## TUTTI A RIMINI CAPITALE DELLA FINANZA

definizione dei percorsi tematici è stato essenziale il contributo delle principali associazioni professionali di categoria (Apf, Anasf, Abi Formazione, Assoreti, Aipb, Ascosim, Efp Italia, riunite per la prima volta in una tavola rotonda d'apertura dedicata alla formazione del consulente finanziario e all'evoluzione attesa della stessa consulenza) e delle Academy (Abi Formazione, Assoreti, Aiaf, Cfa Society Italy, Nafop, Borsa Italiana, Anima, Natrixis, Professione Finanza).

Per quanto riguarda il trading si conferma anche quest'anno il ruolo centrale di Trading Library, punto di riferimento italiano per ciò che concerne la didattica e i testi fondamentali di analisi tecnica. Molti dei suoi autori saranno infatti anche relatori dei seminari di ITF e i partecipanti avranno la possibilità di incontrarli personalmente: “Sono attesi John Bollinger, David Landry, John Person, Daryl Guppy, grandi autori di manuali e libri tradotti in tutto il mondo”, commenta Stella Boso, fondatrice di Trading Library.

Sempre sul trading “proseguiranno le grandi sessioni corali di contrattazioni di Trading in Real Time, con esperti italiani e internazionali,

che illustreranno al pubblico le tecniche che utilizzano a mercati aperti”, sottolinea Maurizio Mazziero, membro del Comitato scientifico. “Punteremo poi ai percorsi didattici sui Trading Systems, i sistemi automatici in grado di sviluppare idee di investimento in autonomia, senza l'intervento umano. Abbiamo anche ideato incontri educational per approfondire il funzionamento e l'utilizzo dei cosiddetti “algoritmi genetici” per la costruzione di portafogli”. Nella zona intermedia tra trading&investment, gli “aficionados” dell'operatività più spinta avranno inoltre l'occasione di interrogarsi sulla costruzione di portafogli mirati a una rivalutazione nel medio e lungo periodo. “Non mancheranno, infine, i consigli di una nutrizionista che suggerirà come ottimizzare le performance del trading con una corretta alimentazione e un appuntamento su come investire nell'arte”, conclude Mazziero.

L'edizione di quest'anno sarà arricchita da altri ospiti illustri. Ad esempio, terrà una lectur Harvard l'economista Philippe Aghion, indicato come possibile futuro Premio Nobel, tra i più noti studiosi della moderna teoria della crescita. Saranno poi presenti altri relatori di fama internazionale come Steve Ambler (Université du Québec, Montreal), John Murray (Deputy Governor Bank of Canada), Pierre Siklos (Wilfrid Laurier University). Altri ospiti d'eccezione saranno collegati oltreoceano in Live Streaming con le sale di ITForum, per offrire ai visitatori un punto di vista internazionale e personale sull'andamento dei mercati.



**MAURO PRATELLI**  
 Direttore Generale ITFORUM

# DOMINA

IL TUO TRADING

NEGOZIA FOREX, INDICI, AZIONI E MATERIE PRIME

**ACTIVTRADES**

Broker Online dal 2001

[www.activtrades.it](http://www.activtrades.it)

Via Borgonuovo 14/16, 20121 Milano

+39 02 94750699

[italiandesk@activtrades.com](mailto:italiandesk@activtrades.com)

I prodotti in marginazione comportano un elevato rischio per il tuo capitale.

ActivTrades PLC è autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority. Registrazione presso la FCA n. 434413.



# ZUPPA DI TARTARUGA: UN'INTERESSANTE STRATEGIA INTRADAY PER FOREX, INDICI E PETROLIO

A cura di Roberto Rigo [rrigo@whselfinvest.com](mailto:rrigo@whselfinvest.com)



*L'immagine in alto a destra mostra una giornata con 2 segnali buy long andati a profitto. I segnali long sono stati accettati perchè il filtro è rialzista (sfondo verde) e sono avvenuti nell'intervallo di tempo tra le 06h00 e le 22h00.*

*Figura sotto: questa immagine contiene due short sell: il primo andato a profitto, mentre il secondo colpisce lo stop loss basato sull'ATR. Nella foto, Linda Raschke.*



IN QUESTI GIORNI HO RILETTO UN VECCHIO NUMERO DI TRADING LIVE SHOW, ESATTAMENTE IL NUMERO 00 DEL MAGGIO 2010. Un articolo scritto molto bene, illustrava le tecniche operative di Linda Raschke, analista e trader americana, autrice di un libro di successo intitolato Street Smarts. WhselfInvest ha programmato sulla piattaforma WHS FutureStation Nano una di queste tecni-

che citate nell'articolo. La strategia di trading Turtle Soup è un richiamo alla famosa strategia Turtle trading che venne insegnata da Richard Dennis e William Eckhardt negli anni 80 ad un gruppo di traders neofiti chiamati, appunto, le tartarughe.

Linda Raschke inverte il concetto della Turtle Strategy per sviluppare un metodo di breve periodo.

La classica Turtle è una strategia trend-following. Statisticamente, le strategie di tendenza hanno una percentuale bassa di operazioni vincenti (intorno al 40%), ma i profitti generati dalle operazioni vincenti, oltre che compensare le perdite, generano un buon margine di profitto. Sono le false rotture e le brevi inversioni le principali cause di operazioni in perdita.

Linda Bradford-Raschke ha voluto sviluppare una strategia che sfrutta queste due situazioni. Il risultato è la strategia Turtle Soup che, in un certo senso, è la strategia Turtle invertita.

Quando aprire una posizione?

Il segnale buy si attiva quando il mercato tocca il minimo dei 5 periodi. Il segnale short sell si attiva quando il mercato tocca il massimo dei 5 periodi. La posizione si apre alla chiusura del periodo di 30 minuti.

La strategia Turtle Soup non reagisce a tutti i segnali, poichè applica ad essi due filtri. Il filtro temporale blocca tutti i segnali non compresi tra l'intervallo 06h00 - 22h00. Il filtro del segnale

consiste in due medie mobili esponenziali a 21 e 30 periodi. Quando la EMA a 21 periodi è posizionata sopra la EMA a 30 periodi sono validi solo i segnali buy. Viceversa sono validi solo i segnali short sell.

La strategia si completa con degli stops. Uno stop è fisso ed è calcolato sull' average true range:  $3 \times \text{ATR}$  a 20 periodi. Questo stop può essere considerato come uno stop di emergenza.

Un altro stop è impostato sul segnale inverso. Per la precisione, una posizione long viene chiusa in stop se il mercato tocca un massimo sui 5 periodi, mentre una posizione short sell verrà chiusa in stop se il mercato tocca un minimo sui 5 periodi.

In conclusione, la Turtle Soup è una strategia trend following basata sulla ricerca delle false rotture e di rapide inversioni.

Per provare la strategia e fare il backtesting sui diversi strumenti bisogna scaricare la demo della piattaforma dal sito [www.whselfinvest.it](http://www.whselfinvest.it) ■



PER IL TRADING  
NON AFFIDARTI AL CASO

ANALISI · RICERCA · SEGNALI

Numero verde: 800 14 65 50

WH selfinvest

BROKER ONLINE DAL 1998

CFD, Forex e Futures sono soggetti a variazioni di prezzo imprevedibili. Sono prodotti che consentono l'uso della leva. L'uso della leva potrebbe comportare il rischio di perdite eccedenti il valore depositato sul conto.



A cura di Mauro Tartamelli  
mauro.tartamelli@libero.it

# PROSPETTIVE FOREX 2015 DOLLARO ANCORA SUPERSTAR?

**LA DOMANDA CHE MOLTI OPERATORI E TRADER SI FANNO È SE IL TREND RIALZISTA DEL DOLLARO SIA GIUNTO AL CAPOLINEA OPPURE CI SIA SPAZIO PER ULTERIORI RIALZI NEL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO.**

Ognuno ovviamente farà le sue analisi e valutazioni e sulla base dei risultati pianificherà ed effettuerà la propria strategia, oppure si limiterà a seguire le evoluzioni del mercato step by step senza pregiudizi e provando a sfruttare le diverse opportunità che si presenteranno, sia in una direzione sia nell'altra.

Noi della Mtrading Segnali propendiamo per quest'ultimo approccio, in quanto crediamo sia difficile ad oggi riuscire a fare delle previsioni abbastanza attendibili anche solo su un orizzonte mensile, figuriamoci semestrale; pertanto la nostra mission consiste nel cercare sempre di sfruttare i movimenti di breve dettati dai nostri segnali operativi.

Questa impostazione ovviamente non esclude assolutamente l'aver una propria view sull'andamento dei prossimi mesi, indipendentemente dal fatto che le operazioni verranno eseguite solo in base all'analisi tecnica.

A tal proposito riteniamo che il trend di lungo periodo di un determinato cross valutario dipenda sempre dalle politiche monetarie delle diverse banche centrali, dallo stato di salute dell'economia delle aree di riferimento e dalle attese di inflazione e sviluppo tassi d'interesse. Sulla base di questo assunto, riteniamo che il dollaro abbia ancora spazio per ulteriori allunghi nel corso dell'anno, proprio in virtù di un'economia in piena espansione e di una politica monetaria sulla via, o almeno così sembra, di un innalzamento del livello dei tassi d'interesse. Soprattutto quest'ultimo aspetto è stato il leitmotiv della rivalutazione del biglietto verde nei confronti dei principali concorrenti (euro, sterlina, yen) visto che, mentre le altre banche centrali sono alle

prese con manovre di alleggerimento monetario (per intenderci i vari QE, "quantitative easing") e svalutazione competitiva, la FED sta pensando all'esatto opposto, ovvero ad una stretta monetaria con conseguente rialzo dei tassi d'interesse per tenere a freno l'inflazione (e forse anche per evitare lo scoppio di una bolla finanziaria), dopo avere inondato i mercati di liquidità a tassi zero per diversi anni. Inoltre l'Europa dovrà combattere ancora per molto tempo con una crescita debole, con la crisi greca di difficile soluzione e con un'inflazione prossima allo zero. Tutti elementi che peseranno sull'andamento della moneta unica, indipendentemente dalla forza del dollaro.

Allo stesso tempo però pensiamo che il mercato abbia già parzialmente scontato tutti questi elementi, soprattutto il possibile rialzo dei tassi americani, dato quasi per scontato nonostante i recenti tentennamenti emersi dai verbali del FOMC, il braccio operativo della FED; quindi con buona probabilità non assisteremo ad altri trend molto direzionali simili a quelli dell'ultimo anno, ma piuttosto a lenti movimenti a favore della moneta statunitense, con possibili nuovi minimi sui principali cross europei (EurUsd e GbpUsd), nonostante in aprile si sia assistito a consistenti ribassi del dollaro, che però sembrano essere più fisiologiche prese di profitto che vere inversioni di tendenza.

Un discorso a parte potrebbe essere fatto per il cross UsdJpy. Se è pur vero che la forza del dollaro dovrebbe prevalere sulla cronica debolezza dello yen soprattutto nelle fasi di espansione economica, non è da escludere la possibilità che un rialzo dei tassi d'interesse americani determini, tramite un meccanismo perverso, un'inversione di questo cross: molti investitori, allettati da tassi d'interesse non più a zero, potrebbero essere spinti a liquidare parte dei guadagni ottenuti sui mercati azionari americani e reinvestirli sui T-bond, attivando una situazione di "risk off" generale e spingendo lo yen, una valuta considerata



## EUR USD – GRAFICO DAILY



rifugio, ad una rivalutazione nei mercati forex, soprattutto se le prese di beneficio sui mercati azionari dovessero risultare molto vigorose.

Nonostante la nostra operatività sia concentrata sul breve termine, proveremo a dare qualche indicazione tecnica di medio-lungo periodo, basandoci sull'impostazione grafica dei 3 cross indicati alla data del 30 aprile.

Abbiamo chiuso aprile con un euro molto forte che si è riportato in area 1,125/1.13, livello

di forte resistenza. La sensazione è che tale area di resistenza non sarà superata e il movimento ribassista dovrebbe riprendere. Se così fosse i target diventerebbero il precedente minimo a 1,05 e successivamente l'area 1/1,02 che fungerebbe da calamita per i prezzi. Se invece la forza dell'euro dovesse continuare, il livello chiave per un'inversione del trend ribassista sarebbe l'area 1,15: qualora fosse superata, si ritornerebbe almeno a 1,20.

Il cable (Gbp Usd) in aprile ha recuperato circa il 6% dai minimi portandosi a contatto con l'area di resistenza a 1,55.

Il ritorno dei venditori potrebbe riportare i prezzi sul supporto a 1,495/1,50 per poi cercare di capire la reale forza della sterlina: se l'economia britannica dovesse proseguire sul sentiero della crescita, i prezzi potrebbero ripartire, magari andando a formare un "testa e spalle" rialzista con possibile target a 1.65 e successivamente ritorno in area 1.70. In alternativa, sotto il livello di 1,49 il ritorno dei prezzi a 1,46 è molto probabile, con il successivo target collocato in area 1,42.

Per quanto riguarda il cross Usd Jpy, solo con un grafico mensile riusciamo a collocare un target a questo trend fortemente rialzista, nonostante la lateralità delle ultime settimane: a 124,50. E se il dollaro dovesse mostrare nuova linfa e superasse tale resistenza, i successivi target rialzisti sarebbero ben più alti, come ad esempio il massimo del 2002 a 135. Attenzione però nel caso dovessimo uscire dal canale rialzista, perché il sell off potrebbe essere veloce ed immediato e portare i prezzi in area 110.

Per le strategie operative aggiornate day by day seguiteci su [www.mtradingsegnali.it](http://www.mtradingsegnali.it).

Buon trading a tutti. ■

### GBP USD – GRAFICO DAILY



### USD JPY – GRAFICO MONTHLY







# MTRADING Segnali

**Ti interessa il mondo della finanza e degli investimenti?**

**Vorresti avere una rendita extra o un lavoro indipendente vero e proprio?**

Prova ad ottenerli operando sui mercati finanziari, anche senza avere approfondite conoscenze.

Non dovrai frequentare onerosi e lunghi corsi di formazione o sostenere elevate spese iniziali.

Ti proponiamo solo di operare sui mercati finanziari seguendo le nostre indicazioni e strategie, che negli ultimi 10 anni hanno ottenuto ottimi risultati.

Abbonandoti ad un prezzo molto contenuto (**gratis il primo mese operando con un broker internazionale convenzionato**) potrai provare a guadagnare cifre interessanti con i nostri consigli, operando con un capitale che deciderai tu.

Dovrai solo replicare le nostre operazioni, comunicate in tempo reale e con estrema chiarezza, sia via web sia su smartphone (tramite applicazione WhatsApp).

Se questa proposta ti sembra interessante, contattaci all'indirizzo **INFO@MTRADINGSEGNALI.IT** o vai direttamente sul sito **WWW.MTRADINGSEGNALI.IT** dove potrai avere maggiori informazioni e conoscere i trader che ti seguiranno.

Se dopo il primo mese non sarai soddisfatto, basterà non rinnovare l'abbonamento.

Altrimenti potrai sottoscrivere il rinnovo con la scadenza più adatta alle tue esigenze.

**WWW.MTRADINGSEGNALI.IT - INFO@MTRADINGSEGNALI.IT**

Abbonati ed inizia subito  
a guadagnare con  
**MTRADING SEGNALI**



**URAMAKI**

**MAURINHO**



# COSA NE SARÀ DI NOI...

## ANALISI NASDAQ 100 DI LUNGO PERIODO

QUESTA VOLTA CARI LETTORI ANALIZZEREMO IL FUTURO SUL NASDAQ 100, L'UNICO INDICE AMERICANO CHE, A DIFFERENZA DELL'SP500 E DEL DOW JONES, NON HA ANCORA "ROTTO" I PRECEDENTI MASSIMI STORICI. Proprio all'inizio del 2000 il nasdaq è riuscito a raggiungere la stratosferica quotazione compresa tra 4350 e 4780, area poi pesantemente venduta prima della grande discesa fino ad inizio 2003.

C'è da sottolineare che l'episodio gravissimo dell'11 settembre accadde quando l'indice ormai era in discesa da circa 1 anno e mezzo, per cui è destituita di fondamento l'affermazione per cui questo gravissimo episodio abbia innescato il tracollo delle borse!

Cosa potremmo aspettarci allora nei prossimi mesi, diciamo entro la fine dell'estate e poi per la fine del 2015?

Ipotizzarlo non è certo facile, ma la possibilità che il mercato senta questi livelli di prezzo almeno in prima istanza è davvero alta.

C'è da dire che l'SP500 in un passato non troppo recente ruppe la famosa precedente area (per giunta di doppio massimo) noto pattern di inversione ribassista.





L'idea è che il nasdaq sia ancora molto forte dato che le precedenti aree di massimi di swing stanno svolgendo la funzione di supporto.

Molti potrebbero pensare, come dico spesso in coaching quando affianco persone che vogliono imparare a Tradare, che sia il caso di entrare short semplicemente perché in presenza di resistenze, in realtà la statistica ci dice che cercare di fermare con le mani un treno lanciato a tutta velocità sia più difficile che fermarlo quando va molto piano o addirittura facile quando ha già invertito la sua rotta: il paradosso nel trading è che finché il trend sarà palesemente long converrà aprire posizioni solo a favore di mercato, cercando poi eventualmente di entrare short a prezzi decisamente più bassi formalmente meno convenienti ma con probabilità molto maggiori di chiudere in gain!!

Osserviamo ora attentamente il grafico sotto. Applicando quella che anni fa ho chiamato

Analisi Tecnica Evoluta. Possiamo dire che finché non sopraggiungono elementi a suffragare una tesi opposta rimarrà sempre in vigore quella attuale anche se non ci sono elementi a favore, applicamola al nostro caso: finché il nasdaq non ci darà prove certe che il trend è short, faremo bene a pensare che il trend è long, semplicemente perché è stato long fino ad adesso.

Un esempio meteorologico chiarirà ancor di più la situazione: se vi chiedessi di scommettere su che tempo farà domani, avreste più o meno il 50 di probabilità a favore, ma se vi dicessi che sono 10 giorni consecutivi che splende il sole?

Alcuni di voi direbbero: ci sarà il sole perché è da molto tempo che non piove, altri direbbero, ci sarà la pioggia perché è da molto tempo che non piove: la stessa causa potrebbe comportare 2 effetti diversi!

La verità però è che un giusto approccio al problema ci porterebbe a fare un ragionamento tanto semplice quanto importante: se sono 10 giorni che splende il sole la probabilità più grande è quella di essere in estate dove le belle giornate sono la maggioranza, per cui se dovessimo puntare alla cieca senza nessun altro elemento a disposizione, direi che le maggiori probabilità ci siano per una continuazione dello status quo.

Il bravo trader, dunque, non trada solo avendo almeno il 51% di probabilità a favore, ma soprattutto rapporti rischio/rendimento favorevoli, ovvero superiori all'1:1. Non dimenticatelo mai!

Buon trading a tutti! ■





A cura di Jessica Lana [jessica.lana@etfsecurities.com](mailto:jessica.lana@etfsecurities.com)

# ACCESSO AI MERCATI AZIONARI CINESI

## ETFS-E FUND MSCI CHINA A GO UCITS ETF (CASH IM)

LA CINA STA ATTRAVERSANDO UNA FASE DI PROFONDA TRASFORMAZIONE CHE HA VISTO LA SUA ECONOMIA CRESCERE DI QUINDICI VOLTE DIVENTANDO IN SOLI VENT'ANNI LA SECONDA A LIVELLO MONDIALE. È un processo lungi dall'essere concluso. Si prevede che nei prossimi dieci anni la trasformazione economica e finanziaria in atto nel pa-

ese creerà ricchezza a un ritmo di circa cinque volte superiore a quello di gran parte delle economie sviluppate. In quanto paese più popoloso al mondo, l'atteso incremento del 100% della ricchezza individuale nel corso della prossima decade rappresenta un'enorme opportunità per il settore privato cinese, anch'esso in rapida espansione. Il



mercato domestico delle azioni cinesi A-Share offre agli investitori un'esposizione diretta alle aziende locali destinate a beneficiare di questa crescita.

ETF Securities in collaborazione con E Fund, una delle più grandi Società di Gestione del Risparmio in Cina, è orgogliosa di essere tra le prime società ad offrire l'accesso agli investitori europei al mercato azionario domestico cinese lanciando ETFS-E FUND MSCI CHINA A GO UCITS ETF (Ticker: CASH IM).

Le azioni A-Share sono azioni di società costituite nel territorio della Cina continentale e negoziate a Shanghai o Shenzhen in renminbi (RMB). L'operatività sui titoli di queste società in passato è stata riservata agli investitori domestici, nonché a un numero limitato di investitori esteri qualificati tramite i programmi QFII (Qualified Foreign Institutional Investor) o RQFII (Renminbi Qualified Foreign Institutional Investor). Di conseguenza, gli investitori

stranieri e gli ETF investono di norma in azioni offshore quotate alla borsa di Hong Kong e negli Stati Uniti. Il fondo ETFS-E Fund MSCI China A GO UCITS ETF (CASH IM) offre invece accesso diretto al mercato delle azioni cinesi A-Share tramite il programma RQFII.

ETFS-E FUND MSCI CHINA A GO UCITS ETF (CASH IM) segue l'indice MSCI China A. Questo indice è il benchmark più completo e rappresentativo delle azioni cinesi A-Share e in passato ha spesso sovraperformato gli altri indici di azioni A-Share. Inoltre, è quello che presenta il più basso livello di sovrapposizione con gli indici offshore delle azioni cinesi. Negli ultimi cinque anni (al 31 dicembre 2013), l'MSCI China A ha inoltre prodotto la miglior performance tra i vari benchmark di azioni cinesi A-Share, battendo sia il CSI 300 che il FTSE China A50, con un livello di volatilità inferiore. L'indice MSCI China A offre inoltre il vantaggio di far parte della famiglia di indici MSCI;



pertanto è l'unico che potrà essere integrato senza problemi nell'indice MSCI Emerging Markets quando anche le azioni cinesi A-Share entreranno a far parte di questo benchmark.

In base ai dati di fine 2013 si stima che le azioni cinesi A-Share potrebbero rappresentare fino al 13% dell'indice MSCI Emerging Markets una volta ammesse a farne parte (il che, in base alle proiezioni più recenti, potrebbe avvenire a partire dal 2015).

Poiché i fondi tracker dell'MSCI Emerging Markets Index controllano un patrimonio di circa 1.400.000 miliardi di dollari, il valore dei fondi tracker dei mercati emergenti che dovranno ottenere esposizione alle azioni cinesi A-Share si aggira attorno ai 180 miliardi di dollari.

L'indice MSCI China A è il punto di partenza ideale per assicurarsi un'esposizione a questo mercato.

Le valutazioni delle azioni A-Share hanno raggiunto i livelli più bassi in termini di rapporto prezzo/utili dalla crisi finanziaria globale del 2008. Negli ultimi anni le azioni cinesi hanno sottoperformato i mercati sviluppati e questo si riflette nelle loro valutazioni.

Vista la radicale svolta nel Terzo Plenum del PCC nell'assumersi l'impegno di accelerare le riforme economiche e liberalizzare il settore finanziario, e alla luce della stabilizzazione del tasso di cresci-



## INFORMAZIONI SUL PRODOTTO

<b>DENOMINAZIONE DEL FONDO</b>	ETFS-E Fund MSCI China A GO UCITS ETF
<b>BENCHMARK</b>	MSCI China A Net Total Return (Ticker: MBCN1A)
<b>QUOTAZIONE E TICKER</b>	Borsa Italiana: CASH IM (EUR)
<b>ISIN</b>	IE00BHBDF83
<b>OICVM</b>	Si
<b>DOMICILIO</b>	Irlanda
<b>TER (%)</b>	0,88%
<b>VALUTA DI BASE</b>	USD
<b>REPLICA</b>	Replica fisica (ottimizzata)
<b>DISTRIBUZIONE</b>	Accumulazione
<b>EMITTENTE</b>	GO UCITS ETF Solutions Plc (precedentemente: EFX Fund Company Plc)
<b>GESTORE DEGLI INVESTIMENTI</b>	Go ETF Solutions LLP (precedentemente: EFX Investment Management LLP)
<b>SUB-GESTORE</b>	E Fund Management (Hong Kong) Co. Limited
<b>BANCA DEPOSITARIA</b>	BNY Mellon Trust Company (Ireland) Limited
<b>BANCA SUB-DEPOSITARIA LOCALE</b>	HSBC Bank (China) Company Limited
<b>PRESTITO TITOLI</b>	No

ta intorno a un più sostenibile 7-8% oltre che di una capitalizzazione di borsa delle imprese cinesi ancora modesta rispetto alle dimensioni e all'importanza dell'economia del Paese, riteniamo che le prospettive di lungo termine delle azioni A-Share siano eccellenti. ■



## FED E TASSI DI INTERESSE QUANTO INFLUISCONO SUL TREND DELL'ORO

A cura di Carlo Vallotto [carlo.vallotto@email.it](mailto:carlo.vallotto@email.it)

**LA CONVINZIONE DI MOLTI INVESTITORI CONCORDA NEL RITENERE CHE IL TASSO DEI FONDI FEDERALI AMERICANI, SIA CORRELATO SFAVOROLMENTE AL PREZZO DELL'ORO.**

Così come i tagli dei tassi di interesse vengono visti come un segnale rialzista nel mercato dell'oro. Allo stesso modo, l'aumento del tasso dei fondi federali viene interpretato come noci-

la. Infatti in passato si è avuto modo di assistere a molti casi in cui un aumento di tale tasso è stato seguito da movimenti paralleli del prezzo dell'oro. Se si guarda al periodo che va dal 1971 al 1974, si può ben notare che il tasso dei fondi federali è aumentato dal 5 al 10%, e allo stesso tempo il prezzo dell'oro è salito da \$ 35 a \$ 200 per oncia. Lo stesso si è verificato tra l'estate 2004 e il 2006 quando i tassi di interesse sono aumentati dall'

vo per i prezzi dell'oro. In ogni caso, pare che i tassi di interesse reali siano più rilevanti di quelli nominali. È pertanto possibile sostenere che i cambiamenti dei tassi di interesse possano essere uno strumento di rilievo per capire i futuri movimenti dell'oro?

Un bellissimo esempio è dato proprio dall'ultimo affondo del prezzo dell'oro verificatosi tra febbraio e marzo, connesso alle attese da parte degli investitori di una veloce crescita dei tassi di interesse negli Stati Uniti. Anche tenendo conto che questo rapporto può spesso essere veritiero, gli analisti dovrebbero essere scettici su questa rego-

1% al 5,25% e nel contempo l'oro è passato da una quotazione di \$ 400 ad una di \$ 700.

Quindi per quale motivo le variazioni del tasso dei fondi federali non possono essere considerate il miglior indicatore per il prezzo dell'oro?

Il presupposto fondamentale, sta nel capire la differenza tra i tassi di interesse reali e quelli nominali. Questa è la motivazione che ha fatto sì che quando il tasso dei fondi federali è salito nel 1977, facendo registrare un picco di più del 20 per cento nel 1980, l'oro ha toccato nel medesimo periodo un picco di \$ 850 per oncia. Di fatto anche se i tassi di interesse nominali sono cresciuti, i tassi



di interesse reali sono restati negativi (a causa del forte rialzo del tasso di inflazione), determinando l'aumento dei prezzi del metallo giallo.

Tutto ciò è connesso al fatto che le variazioni dei tassi d'interesse non possono essere analizzate in modo separato dal contesto economico, ma è necessario tener conto di altre variabili tra cui in maniera specifica il movimento dei tassi di interesse reali.

In questo momento il rialzo più probabile dei tassi da parte della Fed, è atteso tra giugno e settembre 2015 e, concluso il periodo del Quantitative Easing, gli investitori stimano quale potrà essere la data del plausibile rialzo del costo del denaro da parte della Fed. Un particolare di non poco rilievo in quanto un avvio «anticipato» in

stando questi ultimi di sei mesi rispetto ai primi), si può notare che gli attuali payrolls sono molto vicino ai livelli visti in altri momenti nei quali ha avuto inizio il rialzo dei tassi: in particolare, negli ultimi quattro cicli economici principali.

Per quanto concerne invece l'altro obiettivo del mandato della Fed, la stabilità dei prezzi, la questione è invece di sicuro più articolata, anche se deve essere ricordato che l'inflazione core è stata in media negli ultimi venti anni dell'1,9% all'inizio di ogni ciclo di inasprimento della politica monetaria della Fed e attualmente è solamente poco al di sotto di tale livello.

Un aumento dei tassi di interesse, non è una garanzia di una decelerazione della crescita dell'offerta di moneta, pertanto non ha una connes-

raffronto alle attese del mercato potrebbe innescare una scossa sui mercati finanziari, di contro un ritardo potrebbe dare il via a nuove speranze per un rialzo degli indici di Borsa.

Un attento esame dei dati rivela che quasi tutti gli indicatori relativi al mercato del lavoro degli Stati Uniti sono scesi in modo impetuoso negli ultimi anni, mentre gli indicatori della dinamica salariale futura puntano più in alto. Se osserviamo alla media degli ultimi sei mesi dei dati dei libri paga non agricoli media (i cosiddetti payrolls, pari a circa 245.000 nuovi posti di lavoro al mese) e li confrontiamo con i livelli storici dei Fed fund (spo-

ne diretta con il prezzo dell'oro ma invece con il costo del credito a breve termine. Le quotazioni del metallo giallo sono per lo più influenzate dai movimenti dei tassi di interesse reali, ossia dal rendimento dei Bond decennali al netto dell'inflazione. I tassi di interesse reali sono molto più rilevanti per il mercato dell'oro rispetto ai cambiamenti individuali del tasso dei fondi federali. Pertanto, se l'inflazione al consumo resta vicina al 2%, i tassi reali resteranno negativi o molto bassi, a meno che il tassi nominali aumentino di più del 2%, favorendo se non altro una stabilizzazione, del prezzo dell'oro. ■

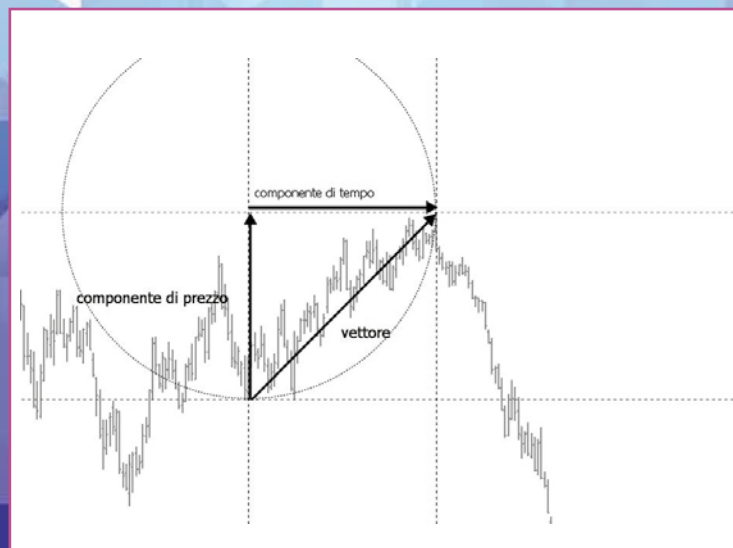
# VI PRESENTO IL TRADING GEOMETRICO

IN CENTO ANNI DI ANALISI TECNICA SE NE SONO VISTE UN PÒ DI TUTTI I COLORI E NON DI RADO CAPITA DI VEDER SPACCIATE PER NOVITÀ COSE CHE IN ALTRE FORME O CON ALTRE PAROLE ERANO GIÀ STATE VISTE O SENTITE. In mezzo alla distesa di indicatori statistici, tecniche di determinazione del trend e proiezioni volumetriche oggi vi voglio presentare un modo del tutto diverso di osservare le serie storiche dei prezzi.

L'utilizzo di rapporti ed angoli geometrici nell'analisi tecnica tradizionale, pur rappresentando una nicchia molto specifica non è certo una novità. Autori come W.D. Gann , Michael Jenkins, Larry Pesavento o Brice Gilmore han-

no scritto molto in tal senso, tuttavia il mio approccio geometrico, che tra poco vi illustrerò ha poco in comune con quelli appena citati, ai quali comunque riconosco di essermi ispirato.

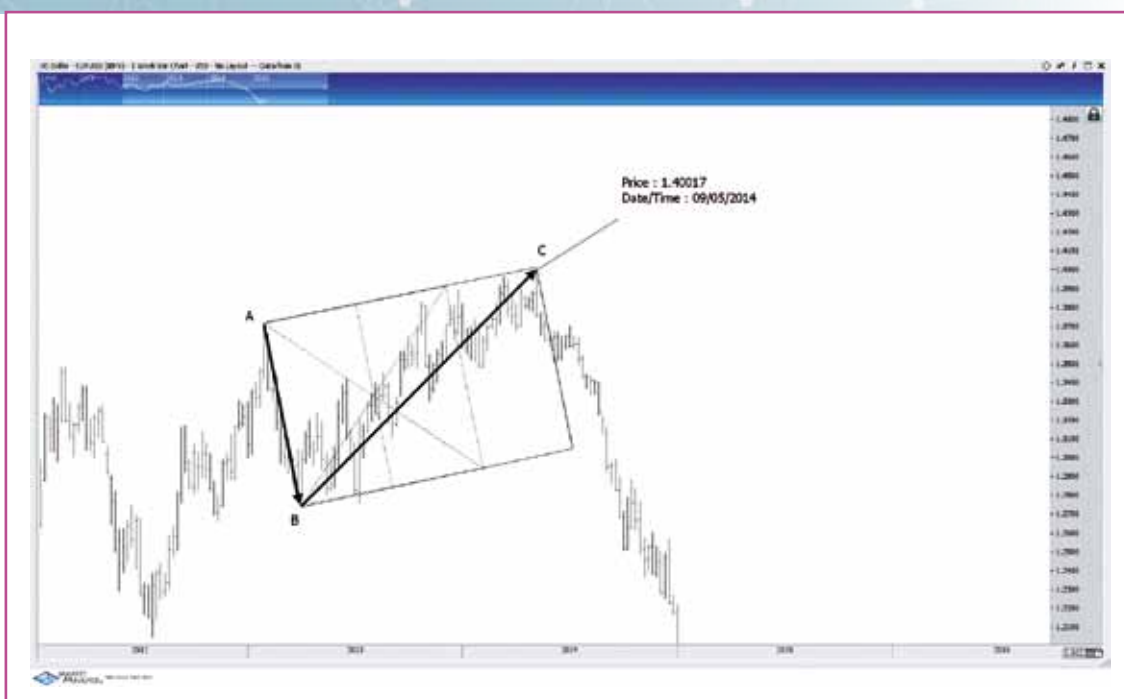
Se l'oggetto dell'analisi tecnica è da sempre la ricerca di conformazioni grafiche in grado di riflettere determinate situazioni psicologiche di massa che a loro volta comportano dei movimenti di prezzo, il punto di vista del Trading Geometrico è quello di studiare i movimenti di prezzo mettendoli in relazione tra di loro, per risalire alla forza che li ha prodotti e misurarla. Il movimento (o swing) può allora essere rappresentato da un vettore e può essere messo in relazione con gli altri movimenti, come si può vedere in questo esempio:

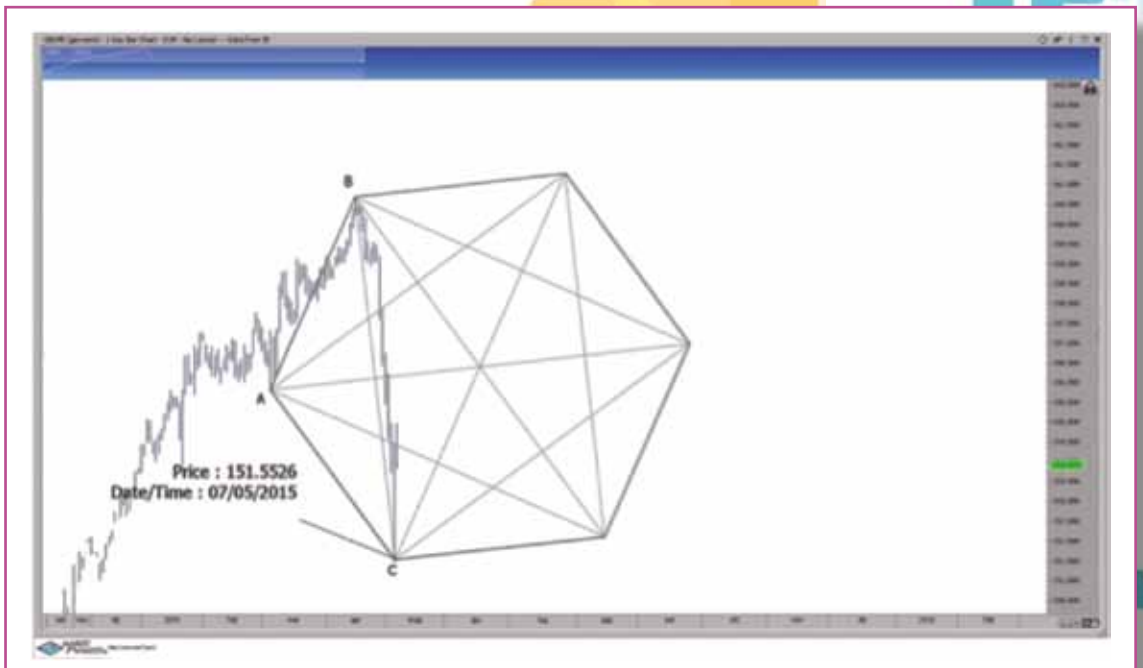
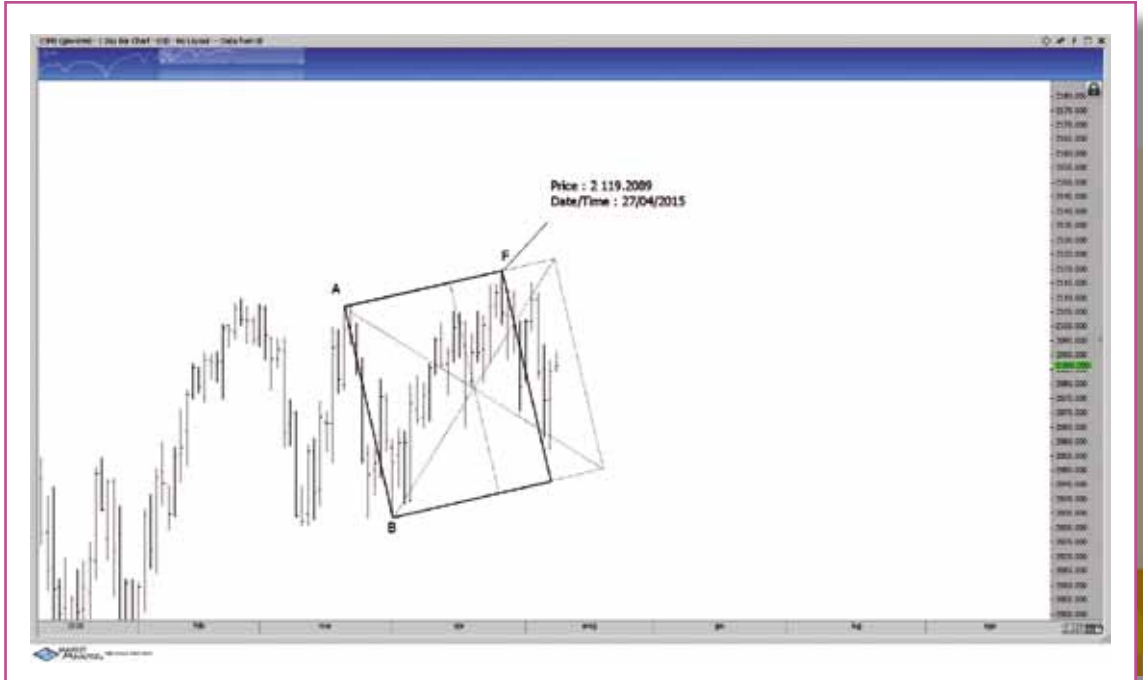


## EURUSD GRAFICO SETTIMANALE

Nel primo grafico si può vedere il vettore terminato con il massimo del maggio 2014 con le sue componenti di prezzo e tempo in questo caso equivalenti e pari al raggio del cerchio.

Nel secondo grafico invece è possibile apprezzare la correlazione geometrica perfetta tra il vettore appena visto ed il movimento precedente. Come si comprende la relazione matematica tra i due vettori era nota anche prima che il livello C venisse raggiunto, offrendo una informazione molto preziosa sull'esistenza di una resistenza in termini di tempo e prezzo in quel punto. Attenendoci all'adagio che vuole una immagine essere più esaustiva di 100 parole, vi voglio mostrare alcune relazioni recenti che ci hanno consentito di chiamare alcuni livelli di supporto/resistenza prima che venissero raggiunti e che in seguito si sono rivelati dei veri e propri punti di svolta del mercato.





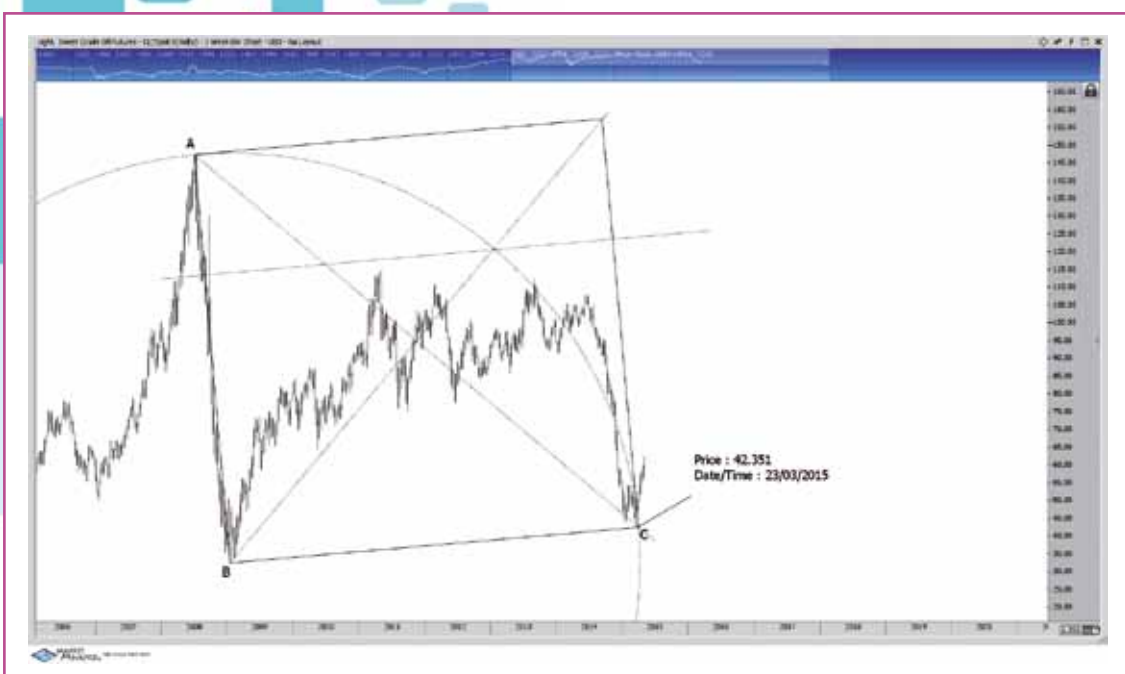
Iniziamo con il massimo del 27 Aprile sull' S&P 500, effettuato nel giorno ed al prezzo relativi al punto F.

Proseguiamo con il BUND FUTURE, che all'inizio del mese di maggio è stato protagonista di una correzione molto violenta, che ha trovato un supporto perfetto in prossimità del livello C nella figura sotto. Infine concludiamo con il Grafico settimanale del WTI Crude Oil, che ci ha consentito di individuare un importante livello di supporto di prezzo e tempo proprio dove poi è stato fatto il minimo che tuttora è inviolato.

Dopo aver fatto parlare un pò i grafici concludiamo questa breve presentazione ricordando che il lavoro del trader a quello di prendere delle decisioni e nessuna tecnica, neanche la migliore può fare questa cosa al posto nostro, ma il Trading Geometrico offre al professionista il vantaggio di interpretare meglio quelli che sono i movimenti di mercato e fare affidamento su livelli di prezzo e tempo molto affidabili.

Da oggi a fianco dei tradizionali sistemi analitici (Analisi Tecnica, Analisi Fondamentale, Analisi Ciclica etc.) il professionista potrà disporre di un punto di vista Sintetico, che in una immagine racchiude tutte le informazioni, ecco perché mi piace parlare di Sintesi Geometrica.

Per conoscere meglio il Trading Geometrico visitate il sito su [www.tradinggeometrico.it](http://www.tradinggeometrico.it). ■



## IL FUTURO? VINCERE LA DISCRIMINAZIONE DEI PREZZI

A cura di Rossana Prezioso - rossanaprezioso@hotmail.it

**PERCHÈ ESISTONO VARI PREZZI PER LA STESSA MERCE? CHIUNQUE ABBAIA L'ABITUDINE DI FARE LA SPESA SA CHE ULTIMAMENTE È DIVENTATA UNO SLALOM TRA OFFERTE SPECIALI E CONTROLLI SULLA QUALITÀ**, uno slalom il cui scopo principale sarebbe riuscire a conciliare entrambi i fattori, ignorando l'incensare continuo che la pubblicità fa su di noi e sulla bontà dell'oggetto in questione, per ovvie ragioni di marketing.

### INTANTO IL PUNTO CENTRALE È CHE SI PAGA

Quanto? Quanto ogni azienda spera sia il massimo ottenibile da quel prodotto senza però scontentare il cliente perché il primo scopo della strategia è quello di fidelizzarlo il più possibile. Ma quello stesso prezzo per qualcuno è troppo, per altri troppo poco: i primi, complice la crisi, soprattutto in Italia, stanno allargandosi a dismisura, a dispetto dei secondi. Come riuscire a risolvere il problema? A dare una mano, ci hanno pensato le prime carte fedeltà le quali, attraverso lo sfruttamento dei codici a barre, possono raccogliere informazioni sui nostri acquisti, stabilire una media d'importanza e, quindi, organizzare una lista di prodotti potenzialmente acquistabili a prezzi personalizzabili per fasce.

Ma il futuro non è finito qui e siccome il vero

protagonista, anzi i veri protagonisti del futuro saranno i dati personali e sensibili oltre ai big data, nulla vieta che il prossimo orizzonte vedrà l'offerta speciale personalizzata, cosa che Internet sta già facendo grazie allo sfruttamento dei cookie. Per arrivare a questo sarà inevitabilmente necessario organizzare delle squadre di statistici, economisti ed informatici, menti che già hanno detto no ai giganti della Silicon Valley, magari dopo aver lavorato per loro ed averne carpito i segreti nella ricerca. Sarà grazie a loro che, a differenza delle carte di fedeltà, dati sensibili come nome e indirizzo, potranno essere evitati, a tutto vantaggio della privacy. Anche perché i dati che interessano veramente sono il codice del prodotto, la data e l'orario d'acquisto e il prezzo pagato. Oltre alla quantità ovvero al numero di pezzi comprati.

### UN'APP FISCALE. TROPPO

Da questo sarà possibile fare una serie di controlli incrociati per scoprire le combinazioni di acquisti, utili per esempio per dare sconti abbinati (es. un prodotto bio in omaggio se si acquista un altro non testato su animali). Non solo, ma sapendo le preferenze sarà anche possibile scoprire eventuali "debolezze" nei confronti di un cliente che da una marca potrebbe passare all'acquisto del suo diretto competitor. Un'altra possibilità di personalizzazione riguarda anche lo sfruttamento di eventuali app

oppure di fruizione specifica dello sconto (via smart o mail etc) che permetterà allo stesso tempo di inquadrare ulteriormente meglio il cliente e le sue abitudini. Ma anche di essere sempre più controllato.

Infatti alcune app si prefiggono di monitorare anche la navigazione Internet per riuscire ad ampliare ulteriormente il database di abitudini. Un primo esempio lo si ha già con Facebook sul quale ogni utente quotidianamente, esprime pareri, gusti, preferenze e giudizi: tutti dati sensibili e che valgono una marea di soldi e di potenziali nuove offerte personalizzate. Il prezzo non è più un contratto sociale ma un social network. Magie della Rete... ■



## CONSIGLI ESTIVI DALLA TOSCANA AL TRENTINO

A cura di Carmelo De Luca



IL RE PENNUTO APRE LE PORTE DEL SUO REGNO EFFIGIANDOSI DEI COLORI CARATTERIZZANTI TEMATICHE LEGATE ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE MILANESE, da vivere attivamente in un territorio unico e nell'arcinota Casa Chianti Classico, dimora indiscussa del vino toscano per antonomasia. Un programma variegato interessa tutto il periodo fieristico con proposte inerenti educazione, storia, natura, tecnologia, enogastronomia. Si parte nella seconda decina di maggio con degustazioni dei vini allietate da live music, mentre i pargoli sollazzano nei vigneti prospicienti la famosa "House" imparando a conoscere questa terra e i suoi frutti. I produttori del Gallo Nero aprono le canti-

ne, mentre agli esigenti si consigliano le cene rinascimentali accompagnate da nobili rossi autoctoni. Sfida tra massaie, cuochi stellati, la collaudata Gran Fondo settembrina ed altre allettanti iniziative vi aspettano, se incuriositi consultate il sito [www.casachainticlassico.it](http://www.casachainticlassico.it). Lasciamo la dolce Toscana con destinazione Alpe Cimbra di Folgaria-Lavarone-Luserna custodente la secolare cultura asburgoteutonica, particolarmente viva nei deliziosi villaggi trasudanti tradizioni, arte, storia, ospitalità, gastronomia superlativa ricca di prelibatezze chiamate speck, formaggio Vèzzena, polenta ai funghi, strudel ed altre specialità. In estate il paesaggio si veste di tinte pastello su fondo verde acceso e lo sguardo estasiato spazia tra prati, boschi, laghi,





monti, scenografici orizzonti sconfinanti sino ai monti Pioverna, Marmolada, Ortes, Piccole Dolomiti Venete. In questi luoghi, l'estate diventa preziosa alleata grazie ad un sole valorizzante gioielli creati da madre natura: scoprirli è semplicissimo grazie al reticolo di sentieri, strade, stradine attrezzate da apposita segnaletica. Gli sport della bella stagione trovano sfogo grazie ad un'efficiente macchina organizzativa e l'international Nordic Walking Festival, dedicato ai camminatori insaziabili, ne rappresenta degno lignaggio ma tante strutture avveniristiche supportano altre tipologie sportive, basti menzionare gli avveniristici palasport, palaghiaccio, polivalente, piscina da 25 m, palestra Tecnogym, playgrounds, campo da basket. A tal proposito, sappiate che la Nazionale Azzurra sarà qui in ritiro a fine luglio: occasione unica per conoscere e ammirare i nostri campioni! Immergersi nella vita montana diventa un gioco divertente nelle malghe assistendo all'intera filiera del latte da trasformare in formaggio, gustare ghiotte colazioni, ammirare queste montagne già all'alba. Naturalmente le famiglie hanno un bel da farsi con il Festival del Gioco, Acropark, Parco Palù, mountain bike,

golf a misura ed altre "diavolerie" studiate per i vostri pargoli, che rendono la vostra vacanza indimenticabile! Per informazioni consultate il sito [www.alpecimbra.it](http://www.alpecimbra.it). ■



## LA RIMONTA DELLA STERLINA

A cura di Carlo De Casa cdecasa@activtrades.com

ACTIVTRADES



I SONDAGGISTI AVEVANO PREPARATO I MERCATI AL PEGGIO, PAVENTANDO UNO SCENARIO PER LA GRAN BRETAGNA DI IMPASSE PARLAMENTARE, SENZA UNA FORZA POLITICA IN GRADO DI RAGGIUNGERE LA MAGGIORANZA, NÈ TANTOMENO DI FORMARE UNA COALIZIONE. Le urne hanno però parlato diversamente: David Cameron e i Conservatori hanno ottenuto un numero di seggi sufficienti per la formazione di un nuovo governo, distanziando nettamente i Laburisti guidati da Miliband.

Pare anche molto probabile a questo punto un referendum per la permanenza del Regno Unito all'interno dell'Unione Europea, come promesso in campagna elettorale da Cameron, con tutte le conseguenze del caso, sia per l'Europa che per i britannici.

La reazione dei mercati valutari non si è fatta attendere. In seguito all'esito delle elezioni, la sterlina ha messo a segno un interessante rally rialzista, fin dalle sedute immediatamente successive al voto.

Dopo aver scontato nelle passate settimane

precedenti al voto tutti i timori per l'eventualità di un parlamento bloccato la divisa britannica è così tornata sopra quota 1,55 nei confronti del dollaro, ai massimi da fine 2014. Tecnicamente la rottura dell'area resistenza collocata a 1,55-1,552 ha aperto spazio per ulteriori tentativi di recupero, anche se molto dipenderà dalle news di politica monetaria provenienti da oltre oceano, con la Federal Reserve chiamata a decidere sul rialzo dei tassi di interesse nei prossimi mesi.

Lo scenario è simile nei confronti della moneta unica, con la coppia euro/sterlina che già nelle prime sedute dopo il voto è scesa fin sotto quota 0,72, dopo che nella fase pre elettorale era arrivata oltre quota 0,745. Tecnicamente la rimonta del pound potrebbe non essere finita, con spazio nel medio periodo per nuovi allunghi verso i massimi di marzo in area 0,70. In particolare, per quanto riguarda l'Eurozona, il quantitative easing di Draghi pare già essere scontato nei prezzi, rimangono però tutte le incognite legate al futuro della Grecia ed alla sua permanenza all'interno della Moneta Unica. ■

BRESCIA

12 Giugno

VICENZA

11 Giugno

RIMINI

21-22 Maggio

ITFORUM,  
PALACONGRESSI

ROMA

22 Ottobre

OLBIA

31 Luglio

NAPOLI

23 Ottobre

PALERMO

26 Giugno

CATANIA

25 Giugno

# TRADING TOUR 2015

[www.activtrades.it](http://www.activtrades.it)

I prodotti in marginazione comportano un elevato rischio per il tuo capitale.

ActivTrades PLC è autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority.

Registrazione presso la FCA n. 434413.

sei stanco  
di **LOTTARE** per un  
**TRADE VINCENTE?**

# Master in Trading sul Calcio

Impara a guadagnare facendo trading sul tuo sport preferito

**2 giorni FULL TIME**

- **5 ore di operatività** su eventi live con soldi reali
- **2 mesi di assistenza** pro-attiva individuale online
- **1 anno gratuito di Piattaforma** professionale Traderline

**PER LA PRIMA VOLTA  
ANCHE IN VERSIONE  
ONLINE LIVE!**

**ISCRIVITI ORA**

e diventa anche tu

**uno Sport Trader**



il sito di riferimento del **trading sportivo**

Per info e prenotazione: [www.tradingsulcalcio.com](http://www.tradingsulcalcio.com) - [corsi@tradingsulcalcio.com](mailto:corsi@tradingsulcalcio.com)